



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE (2022)

Allegato B) alla Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 27 APRILE 2023

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011



INDICE

PREMESSA	4
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO	5
3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO «ESERCIZIO_M1»	7
3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA.....	7
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA.....	10
3.4. ALTRE CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO DI APERTURA.....	11
3.5. PRINCIPALI NOVITÀ INTERVENUTE IN CORSO O DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO «ESERCIZIO_M1».....	12
4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO «ESERCIZIO»	13
4.1. ANALISI DELLE ENTRATE.....	14
4.1.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	14
4.1.2. <i>Titolo1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	15
4.1.3. <i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>	17
4.1.4. <i>Titolo 3: Entrate extratributarie</i>	18
4.1.5. <i>Titolo 4: Entrate in conto capitale</i>	19
4.1.6. <i>Titolo 5: Riduzione attività finanziarie</i>	21
4.1.7. <i>Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti</i>	21
4.1.8. <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	22
4.1.9. <i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	23
4.2. ANALISI DELLE SPESE.....	23
4.2.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	23
4.2.2. <i>Titolo 1: Spese correnti</i>	24
4.2.3. <i>Titolo 2: Spese in conto capitale</i>	27
4.2.4. <i>Titolo 3: Incremento di attività finanziarie</i>	29
4.2.5. <i>Titolo 4: Rimborso prestiti</i>	30
4.2.6. <i>Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere</i>	31
4.2.7. <i>Altre considerazioni sulle uscite</i>	32
5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO «ESERCIZIO»	32
5.1. INTRO.....	32
5.2. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO «ESERCIZIO».....	32
5.3. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE.....	35
5.4. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI.....	37
5.5. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA.....	40
5.5.1. <i>Evoluzione della cassa</i>	40
5.5.2. <i>L'anticipazione di cassa</i>	42
5.6. GESTIONE DEI RESIDUI.....	43
5.7. ALTRE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	44
6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	45
6.1. AVANZO O DISAVANZO APPLICATO.....	45
6.2. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	46
6.2.1. <i>Sintesi</i>	46
6.2.2. <i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	48
6.2.3. <i>Composizione del FPV stanziato in uscita</i>	49
6.3. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	50
6.4. FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ.....	53



6.5.	EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011).....	53
6.6.	FONDI SPESE E RISCHI FUTURI.....	54
6.6.1.	Fondo contenziosi	54
6.6.2.	Fondo perdite aziende e società partecipate	54
6.6.3.	Fondo indennità di fine mandato	55
6.6.4.	Altri fondi e accantonamenti	55
7.	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO «ESERCIZIO» 56	
7.1.	INTRO	56
7.2.	CONTO ECONOMICO	57
7.2.1.	Schema Conto Economico	57
7.2.2.	Note al Conto Economico	58
7.2.3.	Proventi E Oneri Finanziari	59
7.2.4.	Rettifiche di valore attività finanziarie	60
7.2.5.	Proventi e Oneri straordinari	60
7.2.6.	Imposte e Risultato dell'Esercizio	62
7.3.	STATO PATRIMONIALE	63
7.3.1.	Schema Stato Patrimoniale (Attivo)	63
7.3.2.	Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)	64
7.3.3.	Schema Stato Patrimoniale (Passivo)	70
7.3.4.	Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)	71
7.3.5.	Conti d'ordine	73
8.	MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO	75
8.1.	COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO	75
8.2.	OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA.....	75
8.3.	DEBITI FUORI BILANCIO	77
8.4.	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE.....	77
8.5.	ALTRE CONSIDERAZIONI SUI FENOMENI MONITORATI	78
CONCLUSIONI		80
8.6.	Considerazioni finali e conclusioni	80



PREMESSA

La presente Relazione è redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La presente relazione è una analisi qualitativa dei dati presenti negli schemi di bilancio dell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Verranno per tanto riproposte semplificazioni o rielaborazioni di tali schemi per consentire una comprensione più approfondita delle informazioni presenti nella relazione alla gestione.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente Relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dall'Ente secondo le regole stabilite dai Principi Contabili Generali introdotti con il D.Lgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*) e successive modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa che l'Ente ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando i principi contabili indipendenti e imparziali e sono state applicate metodologie di valutazione e stima il più prudenti e neutrali possibili. In aggiunta, l'Ente si è premurato di rispettare il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero cittadini e organi sociali interessati. Per questo motivo, anche i dati presenti in questa relazione sono esposti in modo da poter essere compresi dai lettori di bilancio che siano in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e che possiedano allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione. Questa relazione è stata inoltre progettata per favorire la diffusione delle informazioni su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione. Infine, l'Ente ha posto particolare attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma privilegiando in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2022 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:



- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, l'Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. In secondo luogo, l'Ente si contraddistingue per essere una entità giuridica unica e unitarie e per questo motivo il suo bilancio risulta essere unico e unitario. Redigendo il suo bilancio, esso prende in considerazione tutte le sue entrate che permetterà ad esso di sostenere la totalità delle sue spese durante la gestione rispettando così il Principio Generale n.2 dell'Unità. Inoltre, il conto del bilancio redatto dall'Ente comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.





3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), se costituito, denota la presenza di spese che si prevede di impegnare nell'esercizio ma con imputazione agli esercizi successivi o di spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti la cui imputazione va a beneficio degli esercizi successivi.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Bilancio consuntivo 2021 = Bilancio di apertura 2022		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	4.887.414,13
RISCOSSIONI	(+)	10.126.996,42	10.687.583,65	20.814.580,07
PAGAMENTI	(-)	5.726.524,32	16.841.005,34	22.567.529,66
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	3.134.464,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	3.134.464,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.487.566,59	12.768.445,76	21.256.012,35



<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	0,00
RESIUI PASSIVI	(-)	3.194.770,85	5.763.016,71	8.957.787,56
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	384.360,60
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	6.295.800,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2021 (A)	(=)	-	-	8.752.527,94

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio dall'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati). Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del conto del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe



obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato (allegato a) obbligatorio al conto del bilancio rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione 2021	
Risultato di amministrazione al 31/12/2021 (A)	8.752.527,94
Parte accantonata (B)	3.969.961,92
Parte vincolata (C)	1.991.739,85
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	5.961.701,77
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	2.790.826,17
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data di un'organizzazione ovvero la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Se quest'ultimo importo assume un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo), allora denota una situazione non deficitaria. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto 2021. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.



Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ATTIVO		PASSIVO	
	2021		2021
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	0,00	Fondo di Dotazione	14.021.166,06
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0,00	Totale Riserve	1.162,17
Totale Immobilizzazioni materiali	4.320.125,96	Risultato economico d'esercizio	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	226.485,00	Risultati economici di Eser.prec.	0,00
Totale Immobilizzazioni (B)	4.546.610,96	Riserve negative beni Indisponib.	0,00
Totale Rimanenze	0,00	Totale Patrimonio Netto (A)	14.022.328,23
Totale Crediti	18.482.509,02		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)	688.564,26
Totale Disponibilità liquide	3.138.052,23	Totale T.F.R. (C)	2.329.035,52
Totale Attivo Circolante (C)	21.620.561,25	Totale Debiti (D)	9.127.244,20
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	0,00	Totale Ratei e Risconti passivi (E)	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	26.167.172,21	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.167.172,21

3.4. Altre considerazioni sul bilancio di apertura

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della relazione.

3.5. Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2021

I fatti di rilievo verificatisi dal 1° gennaio 2022 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 sono riassumibili come di seguito riportato.

NUOVA LEGGE PROVINCIALE DI DATA 06 LUGLIO 2022 N. 7 AD OGGETTO "RIFORMA DELLE COMUNITA': MODIFICAZIONE DELLA LEGGE 16 GIUGNO 2006, N. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022.



Considerato che, l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Dato atto che, il comma 2 del medesimo articolo, prevede anche che "se la comunità comprende almeno sei comuni, il consiglio dei sindaci può deliberare l'istituzione di un comitato esecutivo".

Preso atto che il nuovo articolo 16 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che "1 Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2 Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente".

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 06.09.2022 è stata ratificata l'elezione a Presidente della Comunità delle Giudicarie del dott. Giorgio Butterini e che lo stesso si qualifica come legale rappresentante della stessa, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 06.09.2022 è stata ratificata la costituzione del Consiglio dei Sindaci;

Dato atto che il comma 2 dell'articolo 13 della Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, prevede che, fino all'adeguamento dello statuto della Comunità alle disposizioni di questa legge, il consiglio dei sindaci esercita anche le funzioni già attribuite dallo statuto al Consiglio di Comunità, ancorché cessato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020.

Il Presidente della Comunità di Valle dopo un confronto con il Comitato predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio della Comunità di Valle il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025

ed annessi allegati. La Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 stabilisce inoltre un parere dell'Assemblea della Comunità prima dell'approvazione in Consiglio.



4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2022

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un avanzo di Euro **9.457.648,99**, come risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2022		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.134.464,54
RISCOSSIONI	(+)	14.416.145,14	15.448.745,69	29.864.890,83
PAGAMENTI	(-)	5.147.764,61	17.516.511,63	22.664.276,24
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)			10.335.079,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)			10.335.079,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.736.030,89	7.133.617,47	13.869.648,36
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.609.986,28	7.287.169,52	10.897.155,80
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)			290.762,86
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)			3.559.159,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2022 (A)	(=)			9.457.648,99

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2021	2022	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	8.752.527,94	9.457.648,99	8,06	%
Composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata (B)	3.969.961,92	3.236.359,76	-18,48	%
Parte vincolata (C)	1.991.739,85	3.148.194,40	58,06	%
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	1.000.000,00	0,00	%
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	2.790.826,17	2.073.094,83	-25,72	%

La legge di bilancio 2021 prevede che le risorse del "fondone" (Avanzo 2020 del fondone e enti in disavanzo (c. 823 lb2021)), non utilizzate, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non sono soggette ai limiti di cui agli articoli 897 e 898 della legge 145/2018, pertanto possono essere utilizzate, anticipatamente rispetto all'approvazione del rendiconto, anche dagli enti in disavanzo.



Decreto sostegni TER: art. 13

Le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (**c.d. FONDONE**), sono **vincolate** alla finalità di ristorare l'eventuale **perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese**, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, **possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate.**

Decreto sostegni TER: art. 13 c. 6

Il medesimo articolo prevede la possibilità, anche per l'anno 2022, di utilizzare la **quota libera del risultato di amministrazione e i proventi dei permessi di costruire per le spese connesse all'emergenza epidemiologica**

Rif. Normativo

All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «*limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021*», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «*limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022*».

In caso di mancato utilizzo da parte degli enti locali, entro il 31.12.2022, le somme saranno restituite allo Stato, secondo diverse modalità applicative.

L'utilizzo delle risorse Covid deve rispettare criteri di rigore, come sempre seguiti dagli enti locali, e dimostrare l'inerenza con il Covid.

Fondone2021, dl 73/21

L'art. 56 prevede che, limitatamente ai ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione Covid-19, confluiti in avanzo vincolato, le risorse potranno essere utilizzate nel biennio 2020/2021, ferma restando la finalità per cui sono state assegnate.

La norma è estesa, limitatamente alle quote confluite nel risultato di amministrazione 2021, al 31.12.2022

BOA:

- Deliberazione della PAT n. 2104 di data 14.12.2020 D.L.154/2021 € **208.478,95** parzialmente utilizzati nel 2020 e per € **150.628,00** andati in avanzo vincolato ed utilizzati interamente nel 2021
- Deliberazione della PAT n. 1465 di data 03.09.2021 D.L.73/2021 € **161.422,55** parzialmente utilizzati nel 2021 (€ 61.422,55) e per € **100.000,00** portati con **FPV** nel 2022 e utilizzabili interamente. **NELL'ANNO 2022 NON SONO STATI USATI QUESTI FONDI PER € 4.103,59-.**

FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI (MENSE) :

- Deliberazione della PAT n. 2262 di data 22.12.2020 D.L.154/2021 € **222.162,76** parzialmente utilizzati nel 2020 e per € **153.584,00** andati in avanzo vincolato ed utilizzati interamente nel 2021
- Deliberazione della PAT n. 1557 di data 17.09.2021 aggiornata con deliberazione PAT n. 2036 di data 26.11.2021 € 162.715,12 parzialmente utilizzati nel 2021 (€ 12.645,16) e per € **150.069,96** andati in **avanzo** vincolato ed utilizzabili interamente nel 2022 – **NELL'ANNO 2022 NON SONO STATI USATI QUESTI FONDI PER € 60.155,61-.**



4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

Prima di procedere alla stesura del rendiconto finale si è proceduto ad un'accurata analisi dei flussi finanziari derivanti dalle operazioni svolte nel periodo di riferimento. In particolare, l'analisi è stata condotta con l'obiettivo di evitare che i criteri di valutazione e di stima adottati portassero a una sottovalutazione o sopravvalutazione dei flussi stessi e delle singole poste di bilancio. Nei casi in cui si riteneva opportuno, l'analisi finanziaria è stata supportata anche da un'analisi di tipo economico. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. L'Ente ha deciso di adottare questo approccio nel rispetto del principio generale n.5, ovvero il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità.

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, si è rispettato il principio generale n.9 della prudenza, infatti, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	6.680.161,39	-	-	-
Avanzo applicato in entrata	1.183.934,33	-	-	-
Parziale	7.864.095,72	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.284.030,66	10.087.239,55	-196.791,11	98,09
Titolo 3: Entrate Extratributarie	10.889.458,57	9.786.856,07	-1.102.602,50	89,87
Titolo 4: Entrate in conto capitale	11.928.615,00	864.657,56	-11.063.957,44	7,25
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	46.966.199,95	-		
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	2.953.000,00	1.843.609,98	-1.109.390,02	62,43
TOTALE	49.919.199,95	22.582.363,16	-27.336.836,79	

4.1.2. Titolo1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

4.2. Tributi. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della relazione (Fondo crediti di dubbia esigibilità)

- Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;



- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.2.1. Titolo 2: Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:



- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
101 Da Amministrazioni pubbliche	10.284.030,66	10.087.239,55	-196.791,11	98,09
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.284.030,66	10.087.239,55	-196.791,11	98,09

4.2.2. Titolo 3: Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:



- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Entrate Extratributarie	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.413.536,36	9.497.069,57	-916.466,79	91,20
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	34.367,85	34.267,85	-100,00	99,71
400 Altre entrate da redditi da capitale	3.999,15	3.999,15	0,00	100,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	437.555,21	251.519,50	-186.035,71	57,48
Totale	10.889.458,57	9.786.856,07	-1.102.602,50	89,87

4.2.3. Titolo 4: Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata



che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente conto del bilancio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui



sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 4: Entrate in conto capitale	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	11.926.615,00	864.657,56	-11.061.957,44	7,25
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	-2.000,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.928.615,00	864.657,56	-11.063.957,44	7,25

4.2.4. Titolo 5: Riduzione attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip.300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Alienazione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00



4.2.5. Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti

Il titolo include l'emissione di titoli obbligazionari (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve termine (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (Tip.300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

La politica degli investimenti posta in essere dall'ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate). In merito si evidenzia che, quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, sono riportate nella tabella seguente:

Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Emissioni di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Accensione di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.2.6. Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazione erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.



Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Totale	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00

4.2.7. Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della relazione.

4.3. Analisi delle spese

4.3.1. Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione al rendiconto, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio nel rispetto del Principio n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo

stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di



competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente assunti durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese.

SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	22.378.334,16	18.809.681,70	-3.568.652,46	84,05
Titolo 2: Spese in conto capitale	18.527.865,79	4.092.056,14	-14.435.809,65	22,09
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	60.000,00	58.333,33	-1.666,67	97,22
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	2.953.000,00	1.843.609,98	-1.109.390,02	62,43
Totale	0,00	24.803.681,15	0,00	

4.3.2. Titolo 1: Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio



in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i



criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
101 Redditi da lavoro dipendente	3.045.638,38	2.773.177,02	-272.461,36	91,05
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	280.684,79	189.111,88	-91.572,91	67,38
103 Acquisto di beni e servizi	16.244.983,56	14.870.257,00	-1.374.726,56	91,54
104 Trasferimenti correnti	1.446.237,26	841.817,80	-604.419,46	58,21
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	142.500,00	54.000,00	-88.500,00	37,89
110 Altre spese correnti	1.208.290,17	81.318,00	-1.126.972,17	6,73



Totale	22.378.334,16	18.809.681,70	-3.568.652,46	84,05
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	--------------

4.3.3. Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).



- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Spese in conto capitale	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.497.867,64	3.385.412,88	-6.112.454,76	35,64
203 Contributi agli investimenti	5.618.700,00	706.643,26	-4.912.056,74	12,58
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	3.411.298,15	0,00	-3.411.298,15	0,00
Totale	18.527.865,79	4.092.056,14	-14.435.809,65	22,09

4.3.4. Titolo 3: Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304). Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.



Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00

4.3.5. Titolo 4: Rimborso prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini



monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 4: Rimborso prestiti	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	60.000,00	58.333,33	-1.666,67	97,22
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	58.333,33	-1.666,67	97,22

4.3.6. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse



entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Totale	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00

4.3.7. Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2022

5.1. Intro

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti rispettando il Principio n.17 di Competenza economica. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le



variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

5.2. Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2022

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente ulteriormente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza, dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio e dell'equilibrio complessivo introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267 del 2000;
- degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	3.134.464,54		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.183.934,33	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	384.360,60	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.295.800,79	-		-	-

di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	18.809.681,70	17.742.000,11
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	10.087.239,55	11.193.625,92	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	290.762,86	-
TITOLO 3 Entrate extratributarie	9.786.856,07	12.881.852,96		-	-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	864.657,56	3.934.856,64	TITOLO 2 Spese in conto capitale	4.092.056,14	2.474.918,57
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.559.159,84	-
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-
Totale entrate finali	20.738.753,18	28.010.335,52	Totale spese finali	26.751.660,54	20.216.918,68
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	58.333,33	58.333,33
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.843.609,98	1.854.555,31	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.843.609,98	2.389.024,23
Totale entrate dell'esercizio	22.582.363,16	29.864.890,83	Totale spese dell'esercizio	28.653.603,85	22.664.276,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.446.458,88	32.999.355,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	28.653.603,85	22.664.276,24
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.792.855,03	10.335.079,13
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	30.446.458,88	32.999.355,37	TOTALE A PAREGGIO	30.446.458,88	32.999.355,37
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.792.855,03	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.156.454,55	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-t)	636.400,48	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	636.400,48	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	636.400,48	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione	0,00	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione	0,00	



5.3. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui



pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	384.360,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.874.095,62
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.809.681,70
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	290.762,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	58.333,33
- di cui spese per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.099.678,33
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.013.086,00
- di cui spese per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	395.097,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00



O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.717.667,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.364,58
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.082.783,31
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		628.519,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		628.519,42

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

<i>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</i>		<i>Accertamenti e impegni</i>
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	1.717.667,31
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.013.086,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.364,58
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.082.783,31
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		-384.566,58

5.4. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

La precedente suddivisione tra poste correnti e in conto capitale è stata mantenuta anche all'interno del bilancio degli investimenti al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state



registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	170.848,33
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.295.800,79

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	864.657,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	395.097,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.092.056,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.559.159,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		75.187,72
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		75.187,72
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		75.187,72

Dai precedenti equilibri (parte corrente e in conto capitale), come ha precisato la Commissione Arconet nella seduta dell'11 dicembre 2019, il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio assolvono alla funzione di rappresentare gli equilibri dipendenti dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e il raccordo tra il risultato di competenza e quello di amministrazione.

Pertanto, l'equilibrio complessivo tiene conto anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come di seguito dettagliato:

EQUILIBRIO COMPLESSIVO		Accertamenti e impegni
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	1.717.667,31
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	(+)	75.187,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) Risultato di competenza (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.792.855,03
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.156.454,55
W2) Equilibrio di bilancio		636.400,48
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) Equilibrio Complessivo		636.400,48

5.5. Gestione dei movimenti di cassa

5.5.1. Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2022	€ 10.335.079,13
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2022	10.335.079,13

L'andamento del fondo cassa finale dell'ultimo biennio è riportato nella tabella sottostante, nella quale si dà evidenza anche della parte vincolata.



Andamento fondo cassa finale	2021	2022	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.134.464,54	10.335.079,13	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>		€ 0,00 -	€ 0,00 -

La Comunità delle Giudicarie non ha casi per i quali necessita cassa vincolata.

Evoluzione della cassa vincolata				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	Differenza
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	(+)	€ -	€ -	
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	(+)	€ -	€ -	
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	(+)	€ -	€ -	
Decrementi per pagamenti vincolati	(-)	€ -	€ -	
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	(-)	€ -	€ -	
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	3.134.464,54
RISCOSSIONI	(+)	14.416.145,14	15.448.745,69	29.864.890,83
PAGAMENTI	(-)	5.147.764,61	17.516.511,63	22.664.276,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	10.335.079,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	10.335.079,13

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2022**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2022	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	3.134.464,54
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.956.636,31	8.236.989,61	11.193.625,92
Titolo 3: Entrate Extratributarie	8.040.313,00	4.841.539,96	12.881.852,96
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	10.996.949,31	573.936,02	24.075.478,88
Titolo 1: Spese Correnti	3.334.308,46	14.407.691,65	17.742.000,11
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	58.333,33	58.333,33
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	3.334.308,46	14.466.024,98	17.800.333,44
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	7.662.640,85	-1.387.495,41	6.275.145,44
Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.360.920,62	573.936,02	3.934.856,64
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	3.360.920,62	573.936,02	3.934.856,64
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.021.554,76	1.453.363,81	2.474.918,57
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	1.021.554,76	1.453.363,81	2.474.918,57
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	2.339.365,86	-879.427,79	1.459.938,07
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	58.275,21	1.796.280,10	1.854.555,31
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	791.901,39	1.597.122,84	2.389.024,23
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	10.335.079,13

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

5.5.2. L'anticipazione di cassa

Il limite massimo della anticipazione di cassa per l'ente è pari a 3.000.000,- ed non è stata utilizzata.

ANTICIPAZIONE DI CASSA	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ -	€ -



Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -
*(Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa)		

5.6. Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione)



Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2022)	Residui Finali (31/12/ 2022)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	3.102.594,07	1.976.971,00	-36,28
Titolo 3: Entrate Extratributarie	10.768.256,33	7.599.670,33	-29,43
Titolo 4: Entrate in conto capitale	7.326.886,74	4.245.677,15	-42,05
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	58.275,21	47.329,88	-18,78
Totale	21.256.012,35	13.869.648,36	-34,75
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	4.485.533,81	5.387.176,93	20,10
Titolo 2: Spese in conto capitale	3.680.328,87	5.263.491,73	43,02
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	791.924,88	246.487,14	-68,87
Totale	8.957.787,56	10.897.155,80	21,65

5.7. Altre considerazioni conclusive

PROGRAMMA N. 1 : SERVIZIO SEGRETERIA

RESPONSABILE: rag. Enzo Ballardini

RELAZIONE CONSUNTIVO 2022

SERVIZIO SEGRETERIA ED ISTRUZIONE

SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Il Servizio, anche durante il 2022, ha dato il proprio supporto all'Amministrazione, con un cospicuo carico di lavoro in considerazione della predisposizione delle procedure amministrative relative alle funzioni e competenze dell'Ente, coadiuvando, prima il Commissario e successivamente il Presidente e gli Assessori nel loro ruolo istituzionale. Il 6 settembre è stato eletto il Presidente e si è insediato il nuovo Consiglio dei



Sindaci previsto dalla Riforma Istituzionale approvata dal Consiglio provinciale nel giugno 2022. Il Servizio ha dato supporto al Segretario nella fase di attuazione della riforma Istituzionale

CONSOLIDAMENTO COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione relativa all'attività istituzionale dell'Ente viene considerata come aspetto prioritario per l'Amministrazione, in particolare la diffusione dell'informazione riferita alla gestione delle attività risulta essere strategica per consentire a tutti i cittadini, e soprattutto alle fasce più deboli e svantaggiate, di avere informazioni aggiornate per accedere ai diversi servizi erogati dall'Ente.

Durante l'anno 2022 si è provveduto, come in precedenza, al costante aggiornamento del sito web, secondo quanto suggerito dagli amministratori ed in collaborazione con i vari Servizi dell'Ente, in particolare per quanto riguarda i settori segreteria, tecnico-urbanistico e socio-assistenziale.

Nel corso del 2022 è stato ulteriormente implementato l'adeguamento del sito, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare a quanto sancito dall'art. 9 in materia di amministrazione trasparente.

Nel corso dell'anno è stata data particolare rilevanza all'informazione istituzionale tramite la diffusione di **comunicati stampa**, inviati soprattutto ai quotidiani locali e riportati anche sul sito web dell'Ente. Con la redazione di tale comunicati si è data copertura giornalistica all'attività, alle competenze ed alle funzioni della Comunità, aspetto importante quando l'ambito territoriale è vasto e costituito da numerosi centri abitati, come avviene per il territorio giudicariense, la cui popolazione di oltre 37.000 abitanti è distribuita su 1100 Km² di superficie, in 25 Comuni ed in un'infinità di centri minori, ad un'altitudine compresa tra i 300 ed i 1700 metri s.l.m.

Inoltre sono state pubblicate alcune pagine informative dei principali Progetti e attività della Comunità sul mensile "Il Giornale delle Giudicarie" che viene distribuito a tutte le famiglie e imprese delle Giudicarie in modo da informare debitamente la popolazione.

SUPPORTO AI SERVIZI PER UNA CORRETTA E PUNTUALE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY E RELATIVA AZIONE DI CONTROLLO

In data 30 giugno 2003 è stato approvato il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", entrato in vigore in data 1° gennaio 2004 ed il Presidente della Comunità, il 31 marzo 2010, ha firmato il "Documento Programmatico per la Sicurezza" (D.P.S.), redatto dalla responsabile del trattamento dati, in base alle disposizioni di cui al punto 19. del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore a pieno regime il Regolamento Generale sulla protezione dei dati (REGOLAMENTO UE 679/2016) .

Ad inizio anno 2018 è stato dato l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) al Consorzio dei Comuni Trentini, figura obbligatoria per le pubbliche amministrazioni, prevista dal Regolamento UE.

Si sono tenuti alcuni incontri con il personale addetto del Consorzio dei Comuni Trentini al fine di poter completare nel corso del 2020/21 tutti gli adempimenti di legge previsti per le pubbliche amministrazioni dal succitato Regolamento Europeo.

Durante il 2022 è stato riapprovato ed aggiornato il Registro dei Trattamenti ed è stato fornito supporto informativo ai Servizi della Comunità per la piena attuazione e l'adempimento degli obblighi previsti dal



D.Lgs. 196/2003 e ss.mm e Regolamento UE 679/2016 in materia di trattamento dati e adempimento misure di sicurezza.

Sono stati inoltre effettuati diversi momenti di formazione individualizzata, cercando di coinvolgere i dipendenti ad una corretta applicazione della normativa in materia di privacy, soprattutto per quanto concerne i nuovi dipendenti.

GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

Obiettivo costante dell'Ufficio Personale è provvedere agli affari attinenti l'ordinamento e l'amministrazione del personale dipendente, gestendone lo stato giuridico, assicurando la dovuta collaborazione con i vari Servizi dell'Ente, mediante l'applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione ed a volte di difficile interpretazione.

Sinteticamente possono essere elencate le seguenti materie cui deve essere data risposta: svolgimento del rapporto d'impiego, doveri del personale, divieti, incompatibilità e cumulo di impieghi, rapporti con le organizzazioni sindacali, diritti del personale, premi di produttività al personale, assegni per il nucleo familiare, aspettative e disponibilità, mobilità del personale, cessazione del rapporto di lavoro, TFR e sue anticipazioni, relazioni e statistiche varie, denunce, istruttorie relative a procedimenti disciplinari, materia previdenziale e assicurativa, infortuni sul lavoro, visite mediche previste dal D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94).

Particolarmente significativo come carico di lavoro, è il controllo delle timbrature per tutti i dipendenti e la verifica mensile delle ore lavorate, recuperate, straordinari, ecc.

Nel corso dell'anno sono state attivate le procedure per l'erogazione del fondo di produttività ai dipendenti compresa la quota per obiettivi generali e specifici previsti dal FOREG e per la progressione orizzontale prevista dalle norme contrattuali.

Sono state concluse le procedure per la riqualificazione di un posto da Assistente Amministrativo a Funzionario Amministrativo presso il Servizio Socio-Assistenziale e un posto di Assistente Contabile a Funzionario Contabile presso il Servizio Finanziario.

Nel corso del 2022 è stata avviata la procedura per la copertura di tre posti di Assistente Amministrativo uno per il Servizio Socio-Assistenziale per il passaggio a regime di Spazio Argento, uno presso il Servizio Tecnico e uno presso il Servizio Finanziario per pensionamento di altrettanti dipendenti.

In seguito all'avvio di Spazio argento dall'autunno 2020 e dello spostamento del dipendente del Servizio sociale che seguiva il relativo personale, il Servizio segreteria è subentrato nella gestione di tutto il personale Socio assistenziale con un carico di lavoro molto consistente.

RISORSE UMANE

STATO REALIZZAZIONE PROGRAMMI

Si precisa che, ai fini di quanto previsto dall'art. 140 del CCPL de comparto autonomie locali – area non dirigenziale – 2016/2018 sottoscritto in data 01 ottobre 2018, **gli obiettivi riferiti alla programmazione dell'Ente sono stati complessivamente raggiunti per l'anno in questione.**

ACCRESIMENTO QUALITATIVO-FORMATIVO DEI DIPENDENTI

Al fine di garantire un accrescimento qualitativo-formativo del personale dipendente, si è favorita la frequenza a corsi di aggiornamento gestiti da enti esterni, onde stimolare la volontà di crescere e di adeguarsi alle nuove tecnologie.



Sono state diffuse le proposte di corsi realizzati da soggetti esterni (in particolare dal Consorzio dei Comuni Trentini), per raccogliere le adesioni dei dipendenti interessati e gestire le relative iscrizioni ai corsi stessi. Nel corso dell'anno a causa della pandemia è stata attivata in forma ordinaria la partecipazione ai corsi di formazione attraverso webinar.

RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER LA RACCOLTA DI ERBE OFFICINALI E FUNGHI

Anche nel corso del 2022 è stata data attuazione alla competenza prevista dal decreto del Presidente della Provincia n. 23-25/Leg. dd. 26.10.2009, relativa al rilascio delle autorizzazioni per la **raccolta di erbe officinali** e per la **raccolta dei funghi** per scopi didattici.

INTERVENTO 19 – LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività relativa alla gestione dell'Intervento 19 supportando i Comuni della Busa di Tione e della Bassa Val Rendena, che, a causa delle limitate dimensioni, non sono in grado di gestire direttamente una simile iniziativa.

E' stata promossa l'attivazione delle consuete quattro squadre di operai: Sella Giudicarie (per gli ex Comuni di Bondo e Breguzzo), Borgo Làres, Tre Ville e Porte di Rendena, composte ciascuna in media da sei lavoratori (26 operai complessivi, di cui n. 10 part-time), in buona parte segnalati e seguiti dai Servizi Sociali della Comunità. I lavoratori interessati al progetto rientravano nelle seguenti categorie: disoccupati da almeno dodici mesi con età superiore ai 50 anni, persone invalide disoccupate iscritte al collocamento obbligatorio, persone in difficoltà occupazionale e portatori di handicap segnalati dai Servizi Sociali, come previsto dal Piano degli interventi di Politica del Lavoro.

I lavori attivati sono stati quelli previsti dall'**Intervento 19**, relativi all'abbellimento rurale ed urbano finalizzati alla tutela delle aree verdi ed i collegamenti pedonali esistenti, che comportano lavori di pulizia e sistemazione in generale, eseguiti principalmente con attrezzature minute (picconi, badili, rastrelli, ecc.) e con decespugliatori e tosaerba.

Nello specifico detti lavori hanno riguardato principalmente: sfalcio dell'erba, potatura di siepi e piante ornamentali, taglio di rami ed arbusti invadenti, pulizia canalette di scorrimento delle acque sulle strade interpoderali, manutenzione arredi in legno (panchine, fioriere, staccionate, ecc.), cura di siti ornamentali, piantumazioni, ecc.

Il progetto è iniziato verso la metà del mese di aprile, è terminato alla metà del mese di novembre, con una durata di 7 mesi. Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati dalla Comunità delle Giudicarie e dalle Amministrazioni Comunali interessate, che si sono dette favorevoli a proseguire l'iniziativa anche nel corso del 2023, considerato che solamente in tale ambito è possibile organizzare squadre di lavoratori in modo da permettere una positiva integrazione di persone marginali, supportando i Comuni in lavori di manutenzione ed abbellimento dei paesi, che altrimenti sarebbero di difficile attuazione.

I lavori relativi all'Intervento 19, previsti dal Piano provinciale degli interventi di Politica del Lavoro, offrono importanti opportunità occupazionali a favore di soggetti svantaggiati: disoccupati non più giovanissimi o di



lungo periodo, invalidi, persone in difficoltà di occupazione in quanto soggette a processi di emarginazione sociale o portatrici di handicap; per tali progetti l'Agenzia del Lavoro interviene con un contributo del 70% sul costo lavoro, mentre il costo rimanente è coperto dai Comuni interessati.

I progetti relativi all'Intervento 19 sono particolarmente importanti per le categorie suddette, tanto più se si considera che, complessivamente, in Giudicarie i lavoratori iscritti alle liste negli ultimi anni sono aumentati progressivamente a causa della crisi occupazionale che stiamo tuttora vivendo e che si è particolarmente abbattuta sulle categorie sociali più deboli e sulle lavoratrici, cosicché dai 204 iscritti del 2012, si è passati ai 265 del 2013, ai 339 nel 2014 ed ai 442 nel 2015, quindi 407 nel 2016 e 419 nel 2017, 421 nel 2018, 377 nel 2019, 347, nel 2020 e n. 333 nel 2021 e n. 316 nel 2022 (a causa della modifica dei criteri di iscrizione negli ultimi quattro anni). Da tenere in considerazione l'importanza del progetto che ha mantenuto dei posti di lavoro in un periodo molto difficile per l'occupazione.

NUOVO PIANO PER L'OCCUPAZIONE DEI SOGGETTI DEBOLI

La grave crisi occupazionale che sta interessando l'economia locale, aggravata dalla pandemia da Covid-19, ha avuto come conseguenza l'aumento delle persone disoccupate ed in cerca di lavoro. Come sopra riportato, la crisi ha colpito soprattutto le categorie più deboli dei lavoratori, con aumento rilevante degli iscritti alle liste di disoccupazione ed alle liste dell'Intervento 19.

I Comuni e la Comunità delle Giudicarie, sensibili alle tematiche occupazionali, hanno attivato da diversi anni i progetti approvati dall'Agenzia del Lavoro relativi ai lavori socialmente utili denominati Intervento 19. Anche nel 2022 sono stati una trentina i Comuni giudicariesi che hanno attuato tali progetti, con l'occupazione di circa 210 lavoratori, la maggior parte appartenenti alle categorie più deboli, persone invalide o seguite dai Servizi Sociali. La grave situazione socio-economica e le pressanti richieste dei Comuni hanno indirizzato la Comunità, per quanto di sua competenza e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, ad attivare un'iniziativa straordinaria, così come sperimentato nel 2014, nel 2015, nel 2016, nel 2017, nel 2018, nel 2019, nel 2020 e nel 2021, per l'occupazione delle persone in situazione di bisogno. Considerato che la normativa dell'Intervento 19 promosso dall'Agenzia del Lavoro prevede la possibilità per le Comunità ed i Comuni di assumere ulteriori disoccupati inseriti nell'apposita lista, oltre a quelli coinvolti nei progetti dei Comuni, con oneri a cari degli Enti stessi, la Comunità delle Giudicarie, con apposito bando, ha messo a disposizione dei Comuni un adeguato stanziamento per l'assunzione stagionale, tramite Cooperativa sociale, di una sessantina di disoccupati (indicativamente due per ogni squadra attivata dai Comuni) da affiancare alle squadre stesse. L'intervento a favore dei Comuni è stato quantificato nella percentuale del 65% a fronte di una spesa pari ad Euro 1.710,00 mensile per ogni lavoratore assunto a tempo pieno.

Il finanziamento della spesa è stato possibile tramite i canoni aggiuntivi, essendo possibile il loro utilizzo ai sensi della normativa provinciale vigente. Dal 2020 si è richiesto ai Comuni, di presentare domanda all'Agenzia del Lavoro, per i lavoratori che venivano precedentemente finanziati dalla Comunità. L'Agenzia



del Lavoro avendo fondi a disposizione ha accolto nel 2022 le ulteriori richieste di finanziamento che quindi non sono state finanziate alla Comunità. In questo modo dal 2022 la Comunità non dovrà integrare il finanziamento e tutte le opportunità occupazionali verranno finanziate dalla PAT.

PROGETTO BIENNALE PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

A partire dal 1° luglio 2022 è stato prorogato per ulteriori due anni fino al 30.06.2024 anche il progetto biennale a favore dell'occupazione femminile, come indicato nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 dell'Agenzia del Lavoro, che prevede, in collaborazione con i Comuni, l'inserimento di n. 6 lavoratrici, di cui una a tempo pieno e 5 a part-time in attività di aiuto rivolto principalmente alle persone anziane sole e/o prive di una rete familiare di supporto (servizi di accompagnamento per visite mediche, commissioni, incombenze burocratiche, esigenze personale, acquisti vari, ecc.).

Il progetto, finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro, è stato promosso con la collaborazione dei Comuni di Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Pelugo, Caderzone, Bocenago, a partire dal luglio 2016 ed è proseguito per tutto il 2022. Verso la fine dell'anno hanno chiesto di entrare nel progetto il Comune di Spiazzo e il Comune di Strembo. La richiesta è stata inviata ed accolta da parte dell'Agenzia del Lavoro con il finanziamento di un operatore a tempo pieno che ha preso servizio il primo dicembre. In questi anni dell'anno a causa del Covid-19 sono state modificate parzialmente le attività a favore degli anziani recependo tutte le normative emanate in seguito alla Pandemia, attività che sono riprese gradualmente dall'estate scorsa. Nonostante le limitazioni il progetto si è rilevato utile per raggiungere gli anziani in un periodo molto difficile a causa del Covid-19.

PROGETTO TURISTICO DELLE GIUDICARIE MISSIONE 7

Questo Ente, da una quindicina di anni, ha predisposto un progetto per la promozione turistica dell'intero ambito giudicariense, intendendo così affiancare, coordinare ed integrare la promozione turistica che offrono le Aziende per il Turismo, le Pro Loco ed i loro Consorzi e le altre Agenzie turistiche presenti sul territorio, talvolta privilegiando aspetti particolari e peculiari delle subaree che compongono le Valli Giudicarie.

Purtroppo nel corso del 2021 a causa della Pandemia il Progetto turistico è stato sospeso a causa delle gravi limitazioni agli spostamenti che non hanno consentito di programmare alcuna azione per la stagione estiva.

ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALE E SPORTIVA

Considerato come nel settore culturale e sportivo operino in Giudicarie moltissime associazioni, caratterizzate dal fine solidaristico, dall'assenza di scopi di lucro e basate sul volontariato diffuso in tutta la comunità giudicariense, anche nel corso del 2022 questo Ente, previa approvazione di specifici criteri approvati dal Commissario e dal Presidente, aveva in programma di assegnare contributi a sostegno dell'attività svolta da questi gruppi, determinanti per la crescita delle nuove generazioni, che trovano in essi un punto di riferimento in cui possono esprimere le proprie potenzialità.

In ambito culturale purtroppo a causa della Pandemia che ha quasi azzerato le manifestazioni non sono stati approvati bandi per la concessione di contributi, ad eccezione di modesti contributi per gli Istituti scolastici.

Sono stati approvati tre protocolli d'intesa per contribuire all'organizzazione di iniziative particolarmente significative:

- "Progetto sostare in rete" organizzato dal tavolo delle tecnologie della Rete degli Istituti Giudicariesi.



- “I musei e le sale espositive delle Giudicarie” iniziativa promossa dal Centro Studi Judicaria.
- “Coopera – Giornate di cultura cooperativa” organizzata dalla Fondazione Don Lorenzo Guetti in

In **ambito sportivo-ricreativo** sono stati assegnati contributi ad alcune associazioni per la promozione di iniziative sportive di valenza sovracomunale, che riguardano tendenzialmente l'intero territorio giudicariense, e che si sono potute svolgere in maniera ridotta a causa del Covid-19, rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) organizzazione attività di animazione a favore di bambini e ragazzi legate all'attività sportiva;
- b) iniziative organizzate in collaborazione con gli istituti scolastici;
- c) iniziative finalizzate ad incentivare la pratica sportiva da parte di diversamente abili.

Inoltre sono stati approvati quattro protocolli d'intesa per altrettante manifestazioni particolarmente significative:

- Torneo internazionale giovanile di calcio EUSALP torneo di calcio per giovani under 16 che ha visto la partecipazione di 8 rappresentative maschili e 6 femminili sia italiane sia straniere appartenenti ad Eusalp..
- Fly Fishing Camp 2022, iniziativa per avvicinare i ragazzi alla pesca, attività parzialmente realizzate nel corso del 2022 e che terminerà nel 2023.
- Campionati del mondo di Pesca con la Mosca dal 18 al 24 luglio e che ha interessato sia il Fiume Sarca sia il Chiese.
- “Mountain running School” Memorial Fabio Battocchi e Federico Bugna, organizzato dalla Società Atletica Valchiese in collaborazione con gli Istituti scolastici delle Giudicarie.

GIUDICARIE A TEATRO, è l'iniziativa che dal 2017 vede la Comunità ed i Comuni presentare una stagione teatrale unica e coordinata per tutto il territorio delle Giudicarie.

L'idea di creare una rete e una programmazione condivisa della proposta culturale è nata dalla volontà di riqualificare la proposta teatrale e garantire una maggior diffusione e accessibilità dell'offerta su tutto il territorio.

Grazie al sostegno della Provincia, della Comunità di valle e dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa, è stato elaborato, con la preziosa collaborazione del Coordinamento teatrale Trentino, un calendario di proposte il più completo possibile che va dal teatro per bambini e ragazzi, alla teatro di prosa senza dimenticare alcune proposte per le scuole; è proprio sui bambini e sui giovani infatti che si intende investire in modo significativo per costruire nel tempo un pubblico “affezionato”.

La prima edizione di “Giudicarie a Teatro” è iniziata ad ottobre 2017 per terminare ad aprile 2018.

Dopo il successo della prima edizione la seconda ha visto la partecipazione di ben 19 Comuni è stata avviata ad ottobre 2018 per terminare a marzo 2019 ed ha avuto il sostegno anche del Bim del Sarca e del Bim del Chiese. La terza edizione ha coinvolto ben 18 Comuni e i due Bim del Sarca e del Chiese, è stata avviata a novembre 2019 e avrebbe dovuto concludersi ad aprile 2020. Purtroppo a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID – 19 è stata interrotta anticipatamente a fine febbraio 2020. Sempre a seguito dell'emergenza epidemiologica le stagioni teatrali 2020/2021 e 2021/2022 non sono state attivate secondo la consueta formula ma sono stati previsti solo alcuni spettacoli da realizzarsi in streaming nella primavera



2021 e 2022 per gli studenti delle scuole materne delle Giudicarie. Nel 2022 con la collaborazione di 15 Comuni delle Giudicarie, i due B.I.M. del territorio, delle scuole secondarie di secondo grado, delle scuole materne, del Coordinamento Teatrale Trentino e della Provincia Autonoma di Trento si è finalmente ridato il via a una stagione teatrale completa che ha previsto ben 22 spettacoli di cui 10 di teatro ragazzi e n. 12 di teatro prosa oltre a due spettacoli dedicati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle Giudicarie e 4 spettacoli dedicati alle scuole materne aderenti a fronte di una spesa complessiva di euro 93.448,49 di cui euro 36.008,49 per il periodo novembre dicembre 2022 ed euro 57.440,00 per il periodo gennaio maggio 2023.

PROGETTO DI MOBILITA' VACANZE E BICI BUS

Su richiesta dei Comuni interessati si è proseguito con l'organizzazione del **progetto di mobilità vacanze** con il supporto della Comunità delle Giudicarie avviato nel 2012, che vede coinvolti gli ambiti delle Giudicarie Esteriori e della Val Rendena. L'obiettivo finale, che dovrà essere raggiunto nei prossimi anni, è quello di perseguire un'organizzazione complessiva del servizio estendendolo anche agli altri territori, in modo da permettere al turista una mobilità facilitata nell'ambito giudicariense e l'accesso ai punti turistici, commerciali e dei servizi.

Sempre nell'ottica di fornire servizi pubblici che possano migliorare la fruizione del territorio da parte dei residenti e degli ospiti, era stato attivato negli scorsi anni il servizio estivo di **bici bus** tra Ponte Arche e Carisolo. Il servizio di bici bus andava ad integrarsi nel servizio "Bici-bus dalle Dolomiti al Garda" organizzato in collaborazione con le APT e i Consorzi turistici del territorio sospeso negli anni del Covid a causa dell'impossibilità di utilizzare pulmini piccoli. Nell'anno 2022 dopo un'attenta analisi in accordo con le APT si è ritenuto di non riattivare il servizio di bici-bus sostituito negli ultimi anni dalle biciclette elettriche che continuano ad avere un trend in crescita.

Considerato che già dal 2021 Trentino Trasporti ha aumentato le corse del servizio di trasporto sovra comunale predisposto dalla P.A.T. introducendo il cadenzamento orario delle corse, con i Comuni della Val Rendena e di Tione di Trento si è convenuto che il servizio pubblico offerto dalla Provincia nel periodo estivo fosse già più che soddisfacente per le esigenze di mobilità della Valle e pertanto nel corso dell'anno 2022 si è attivato il servizio di trasporto urbano turistico intercomunale esclusivamente per il periodo invernale di maggior afflusso dal 23 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023, a fronte di una spesa complessiva di euro 10.268,92.

Per i Comuni delle Giudicarie Esteriori, Andalo e Molveno nel periodo dal 1 luglio al 3 settembre 2022 è stato attivato il servizio di trasporto urbano turistico intercomunale per potenziare i collegamenti tra i vari paesi delle Giudicarie Esteriori, Andalo e Molveno a fronte di una spesa complessiva di euro 48.618,90.

BORSE DI STUDIO A FAVORE DI CITTADINI FREQUENTANTI LA SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE

La Comunità delle Giudicarie, nell'ambito della promozione culturale ed in coerenza con il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 8 del 2 marzo 2017, ha istituito le borse di studio a favore di residenti Giudicariensi che frequentano la scuola musicale delle Giudicarie per l'anno



scolastico 2022/2023.

L'iniziativa è rivolta in favore di cittadini residenti all'interno della Comunità delle Giudicarie in età dai 6 ai 18 anni per la frequenza di un unico corso annuale della Scuola Musicale Giudicarie, per un ammontare di ciascuna pari al 70% del costo del corso, fino ad un importo massimo per ogni borsa di studio di € 500,00.

Nel corso del 2022, entro il termine previsto, sono pervenute 77 domande di finanziamento delle quali solo 3 non soddisfanno tutti i requisiti previsti dal bando, mentre sono state concesse le borse di studio alle prime 38 domande in graduatoria secondo l'indicatore ICEF agli atti per un importo complessivo di euro 13.800,00.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

A favore dei giovani la Comunità sta portando avanti una serie di incontri di ascolto e confronto che hanno portato all'identificazione di alcune aree di interesse prioritario (il tema del lavoro, in primis) sulle quali lavorare insieme con iniziative mirate per attuare "iniziative di rete" in collaborazione con i Piani Giovani di zona, l'Agenzia del Lavoro e le realtà economiche, come avvenuto per l'iniziativa relativa al "Progetto ORIENTAMENTO" per l'orientamento professionale dei giovani giudicariesi, promosso dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie che dal 2014 ha coinvolto tutte le Casse Rurali delle Giudicarie, e per i tirocini formativi e di orientamento.

Nel corso del 2022 è stato attivato il progetto oriente per la stagione 2022/2023 dando incarico alla Cooperativa Incontra s.c.s., che già da anni è impegnata sul territorio giudicariense nella gestione e realizzazione di servizi socio sanitari, culturali, educativi, di animazione e di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e che dispone delle risorse necessarie all'espletamento del servizio richiesto.

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di incontri dedicati agli studenti delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e degli studenti delle scuole secondarie di primo grado oltre ai loro insegnanti e genitori volti a promuovere un primo orientamento al mondo del lavoro, stimolando l'adattabilità professionale nell'intento di dar loro un valido strumento per potersi orientare nelle scelte future.

SERVIZI PER LA FAMIGLIA

L'Assemblea della Comunità, nel mese di luglio 2012, ha approvato il **"Piano per la Famiglia delle Giudicarie"** con l'obiettivo di trasformare tutto il territorio in un "distretto a misura di famiglia". Un progetto che ha visto la Comunità ottenere la certificazione *"Family Audit"* quale soggetto selezionato in ambito nazionale dal Ministero della Cooperazione internazionale – Politiche per la Famiglia per portare avanti la sperimentazione di un processo partecipato di certificazione aziendale mediante il quale agire nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita lavorativa con quelli di vita personale e familiare. Obiettivo prioritario del Piano Famiglia della Comunità è stato quindi l'ottenimento del marchio *"Family in Trentino – Family Audit"*, avviando un percorso di revisione delle procedure interne della propria organizzazione, ma anche accompagnando i Comuni e gli altri soggetti che aderiscono all'accordo volontario d'area.

Nel corso del 2022 è stato possibile portare avanti le azioni relative al consolidamento del Family Audit, ed è stata chiesta una proroga al febbraio 2023 per l'aggiornamento del Piano Aziendale relativo alla fase di Consolidamento in quanto gli organi della Comunità sono stati eletti solo a fine anno.

VOUCHER SPORTIVI A FAVORE DELLE FAMIGLIE



Nell'anno 2022, la Comunità delle Giudicarie ha aderito al progetto denominato "Voucher sportivo a favore delle famiglie", di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1788 dd. 06.11.2020, su richiesta dei Comuni (n. 22 su 25) che hanno delegato alla Comunità la raccolta e la gestione delle domande di contributo da parte dei nuclei familiari, nonché la corrispondenza e i contatti con l'Agenzia per la Famiglia, che ha attuato il progetto, e le Associazioni sportive interessate. Tale voucher prevede la possibilità per le famiglie in possesso di determinati requisiti legati all'indice ICEF (nuclei familiari beneficiari della quota A dell'AUP – Assegno unico provinciale e nuclei familiari beneficiari della quota B1) di ottenere dei contributi per i propri figli minorenni, di età superiore agli 8 anni, per praticare un'attività sportiva nel corso dell'anno scolastico, contributi previsti nell'ordine di Euro 200,00 per la quota A dell'AUP e di Euro 100,00 per la quota B. All'iniziativa hanno aderito 8 società sportive giudicariesi, mentre le domande presentate dalle famiglie sono state complessivamente n. 9, accolte e finanziate dall'Agenzia per la Famiglia, che ha provveduto a stilare le graduatorie ed assegnare alla Comunità il contributo spettante agli atleti beneficiari. Entro il 31 dicembre 2022, la Comunità, come previsto dai criteri del progetto, ha provveduto a concedere alle Associazioni sportive interessate il 70% dei rispettivi contributi, mentre il rimanente 30% verrà versato nel corso dell'anno 2023 previa verifica dell'effettiva frequenza alle attività sportive da parte degli atleti beneficiari del voucher.

Purtroppo nonostante l'adesione della Comunità e di quasi tutti i Comuni solamente pochissime Associazioni hanno aderito all'iniziativa valutando troppo burocratica tutta la procedura. Per questo motivo il Presidente ha inviato una nota all'Agenzia per la Famiglia e all'Assessore Segnana, chiedendo adeguate modifiche al progetto in modo da coinvolgere un numero decisamente superiore di famiglie oggi escluse al voucher.

PROGRAMMA N. 2 : CONTABILITA' E FINANZA

RESPONSABILE: dott.ssa Tiziana Maturi

RELAZIONE CONSUNTIVO 2022

SERVIZIO FINANZIARIO

Ordinamento contabile e finanziario in materia di "armonizzazione contabile".

La L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 con oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Dal 1° gennaio 2017 hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare in aderenza il principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.



Come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, si è reso necessario procedere all'approvazione dello schema di bilancio finanziario triennale, della nota integrativa e del Documento Unico di Programmazione, con applicazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

L'introduzione del nuovo ordinamento contabile e finanziario ha comportato il realizzarsi all'interno del Comunità di una serie di innovazioni sia di carattere organizzativo che strettamente contabile, che hanno visto il Servizio finanziario svolgere un'attività continua di supporto sia nei confronti del comitato esecutivo che dei responsabili dei servizi.

La Comunità delle Giudicarie, con deliberazione consigliere n. 37 di data 20 dicembre 2017 ha approvato il nuovo Regolamento di contabilità in aggiornamento alle disposizioni del D. Lgs 267/2000 e s.m. e i.

Realizzazione della Programmazione economica e finanziaria.

Si è provveduto alla predisposizione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo le modalità stabilite dalla legge.

Visto il decreto del Commissario n. 22 di data 29 marzo 2022 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 della Comunità delle Giudicarie".

Visto che il Commissario con decreto n. 23 di data 29 marzo 2022, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 della Comunità delle Giudicarie.

Visto il decreto del Commissario n. 24 di data 29 marzo 2022 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 - Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2022 - 2024".

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA che in qualità di sostituto d'imposta, si informa che sono state predisposte tutte le dichiarazioni annuali previste.

Rendiconti della gestione

- E' stato predisposto **il conto consuntivo 2021** e la relativa relazione, la cui approvazione è avvenuta con Decreto del Commissario n. 53 di data 17 maggio 2022.
- **Economato:** Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto alla gestione del Servizio economato con riferimento alle disposizioni previste dal regolamento di contabilità.

PROGRAMMA N. 3 : PROGETTAZIONE TECNICA E GESTIONE TERRITORIALE

RESPONSABILE: Ing. Dott. Fabrizio Maffei

RELAZIONE CONSUNTIVO 2022

SERVIZIO TECNICO



Le principali attività, sia ordinarie che straordinarie - pur permanendo fino al 31/03/2022 la situazione emergenziale provocata dalla diffusione del virus Covid-19 - svolte dal **Servizio Tecnico** della Comunità delle Giudicarie nel corso del 2022, possono essere riassunte sommariamente come di seguito elencate:

- **Gestione** - dalla fase di programmazione a quelle di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, direzione lavori, predisposizione degli atti relativi all'affidamento e alla realizzazione delle opere pubbliche - dei **lavori pubblici** inerenti in particolare gli interventi previsti dall' *"Accordo di programma per la realizzazione di piste ciclopedonali nelle Giudicarie"* e dall' *"Accordo per la viabilità provinciale nel territorio della Comunità"*.
- Elaborazione della progettazione esecutiva e predisposizione degli atti di gara riguardante l'affido dei **lavori di ristrutturazione dell'edificio** distaccato di proprietà della Comunità delle Giudicarie, situato sulla p.ed. 1797 in C.C. Tione 1° parte, destinato a divenire il nuovo "polo sociale" del territorio e meglio dettagliato nel paragrafo successivo.
- Pianificazione e gestione degli **interventi di manutenzione e miglioramento** degli edifici di proprietà della Comunità delle Giudicarie, meglio dettagliati nei punti successivi.
- Gestione delle pratiche relative al **FST - Fondo Strategico Territoriale** - alimentato da risorse provinciali e da risorse comunali per la realizzazione di interventi di sviluppo locale per la coesione territoriale, nello specifico: per alcuni interventi l'adeguamento della qualità/quantità dei servizi e per altri, il miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.
- Adempimenti in materia di **'Urbanistica e Tutela del Paesaggio'** con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici e di valorizzazione delle risorse e delle identità locali. Anche con riferimento a tutto il 2022, le Commissioni per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, si sono svolte in videoconferenza, soluzione reputata più efficiente, efficace dal punto di vista organizzativo ed economica riducendo i costi a carico della Pubblica Amministrazione tant'è che con Decreto del Commissario n. 40 d.d. 26/04/2022, è stato approvato il *"Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio in videoconferenza"*.

LAVORI PUBBLICI

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, il Servizio Tecnico ha sostanzialmente curato l'esecuzione di alcune opere pubbliche avviate negli anni precedenti, provveduto al compimento di quelle in fase di ultimazione e all'avvio di nuovi interventi, in particolare:

RISTRUTTURAZIONE DELLA P.ED. 1797 IN C.C. TIONE 1° PARTE

Nel corso del 2022, è stato dato avvio ai lavori in questione per la creazione di una nuova sede per il servizio socio-assistenziale della Comunità delle Giudicarie. Il progetto esecutivo è stato approvato in forza di determinazione n. 299 di data 01/06/2022 che prevede la realizzazione - mediante demolizione e ricostruzione - di un archivio a servizio della Comunità collocato al piano interrato e, nei restanti piani, l'implementazione degli uffici in uso al servizio socio-assistenziale in modo da creare un "polo sociale" quale punto di riferimento per la comunità territoriale, per un importo complessivo pari ad € 4.000.000,00, finanziato interamente da avanzo libero di amministrazione.

Con medesima determinazione è stato stabilito di eseguire i lavori, suddividendoli in cinque lotti funzionali, indicando cinque gare telematiche distinte, conclusesi con l'affidamento dei lavori alle varie ditte, nel mese



di settembre 2022. Prima della consegna dei lavori, si è provveduto ad appaltare il servizio di sgombero, imballaggio, catalogazione, trasporto e custodia del materiale presente nell'edificio identificato dalla p.ed. 1797, alla Società Cooperativa Sociale Lavoro di Borgo Lares.

Sostanzialmente nel corso del 2022, sono iniziati i lavori relativi al lotto 1 affidati all'impresa Cunaccia Bruno srl di Strembo e quindi la demolizione dell'edificio e la realizzazione della berlinese, prevedendo la conclusione dell'intera opera per l'agosto 2024.

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VIABILITA' PROVINCIALE NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA'

Con riguardo agli interventi di messa in sicurezza dei tratti stradali previsti in tale documento, si è fatto fronte, nello specifico, alla conclusione del seguente intervento:

- **Demolizione totale della p.ed. 112 in C.C. Javrè, contestuale rettifica della S.S. 239 di Campiglio e sistemazione dell'area di sedime:** nell'autunno del 2019 veniva approvato il progetto esecutivo di tale intervento rientrante nell'Accordo di programma e ritenuto necessario per la mancanza di percorsi pedonali nell'area interessata e per la presenza di una "strozzatura" stradale, causa di traffico e di molteplici sinistri. A seguito dell'esperimento della gara telematica n. CT84576, veniva aggiudicato l'appalto alla ditta Costruzioni Valentini di Valentini Sergio & C. sas di Porte di Rendena e affidati i lavori per un importo complessivo di € 320.365,49.- inclusi oneri fiscali. I lavori sono stati avviati nel novembre del 2019 e nel corso del periodo 2020-2022, sono stati approvati n. 5 stati avanzamento lavori. La conclusione dell'opera è siglata nella Determinazione n. 651 del 23/11/2022 contenente l'approvazione della contabilità - per un importo complessivo dei lavori al netto dei ribasso pari ad € 262.584,83.-, dello stato finale dei lavori e del certificato di regolare esecuzione a firma del D.L. geom. Iori Giustino.

In merito al sopracitato Accordo di programma, sono stati portati a termine i lavori in capo alla Comunità delle Giudicarie e precisamente la *"Messa in sicurezza dell'attraversamento del centro abitato di Pinzolo"* conclusosi nell'agosto del 2021 e la *"Messa in sicurezza dell'attraversamento del centro abitato di Javrè"*, eccezion fatta, per la *"Messa in sicurezza dell'attraversamento del centro abitato di Vigo Rendena"* che risulta di difficile realizzazione, a causa di vincoli e frangenti non imputabili alla Comunità delle Giudicarie.

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLOPEDONALI NELLE GIUDICARIE

Nel corso del 2022, il Servizio Tecnico ha gestito l'esecuzione dei lavori di realizzazione dei tratti ciclopedonali in essere, giungendo ad ultimare il collegamento Javrè-Darè come meglio di seguito precisato:

- **Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale nel tratto Javrè-Darè:** il progetto esecutivo dell'opera in questione, è stato approvato nel 2019 e nel corso del 2020 è stata avviata la procedura espropriativa delle particelle interessate dai lavori. Nell'estate del 2020 è stata approvata la 1° perizia suppletiva di variante, adeguando il quadro economico con gli oneri della sicurezza e i costi Covid. Una volta determinate le modalità di esecuzione dell'opera, sono stati affidati i lavori di realizzazione attraverso il sistema del cottimo telematico n. CT93418, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso. I lavori sono stati appaltati alla Ditta Vaglia Costruzioni srl di Borgo Chiese, per un importo complessivo di € 169.740,87.- inclusi oneri fiscali. Nel corso del 2021-2022, sono stati approvati n. 3 S.A.L. di cui in data 22/12/2022 è stata approvata la contabilità finale per un importo pari ad € 189.193,48.-.
- **Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale nel tratto Tione-Bolbeno:** nel corso del 2018 veniva approvato il progetto esecutivo di tale opera, impegnata la spesa necessaria e avviata la procedura espropriativa volta all'acquisizione delle proprietà di terzi, necessarie alla realizzazione dell'opera. Nel dicembre 2019, veniva approvato di eseguire i lavori mediante procedura negoziata,



senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.P. 26/93, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso. Nel corso del 2020, è stata espletata la gara telematica n. NT87803 relativa ai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale in questione, invitando n. 20 ditte a partecipare. I lavori sono stati appaltati alla ditta Costruzioni Valentini di Valentini Sergio & C. sas di Porte di Rendena (TN) per un importo complessivo di € 719.091,40.- inclusi oneri fiscali. I lavori sono stati avviati nell'autunno del 2020 e poi sospesi per avverse condizioni climatiche. Nel periodo intercorrente 2021-2022 sono stati approvati cinque stati di avanzamento lavori e n. 6 varianti (di cui alcune solo progettuali). Allo stato attuale, è stata concessa una seconda proroga contrattuale a favore della ditta appaltatrice per cause non imputabili direttamente all'impresa stessa, ma in quanto l'Amministrazione comunale di Borgo Lares in concomitanza dei lavori della ciclabile intende eseguire delle opere relative alla posa di tubazione in polietilene.

LAVORI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO DELLA COMUNITÀ'

Anche durante il 2022, gli edifici della Comunità (nello specifico la sede e gli uffici periferici dislocati sul territorio delle Giudicarie) sono stati oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, utili alla conservazione del buono stato degli immobili, quali meglio sotto dettagliati. Oltre alle manutenzioni straordinarie, si precisa che nel corso del 2022, sono state rinnovate ed appaltate le manutenzioni ordinarie in scadenza, quali relative all'impianto elettrico, termico, antincendio e manutenzione delle aree verdi di proprietà della Comunità.

- **Fornitura e posa di due cavi di linea a collegamento degli uffici socio-assistenziali presso la sede distaccata di Comano Terme situati al secondo piano con il quadro Rack collocato al piano interrato.**

Gli uffici del Servizio socio-assistenziale collocati presso la sede di Comano Terme in fraz. Ponte Arche, necessitavano di un intervento di miglioramento del sistema di networking che postulava il collegamento - tramite installazione di due nuovi cavi di linea - degli uffici posti al secondo piano dell'edificio con il quadro rack gestito da Trentino Digitale spa situato al piano interrato. E' stato quindi affidato l'incarico alla ditta già affidataria del servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico EMC srl di Porte di Rendena che ha adeguato il sistema di networking al fine di sopperire alle carenze strutturali-organizzative del sistema informatico in dotazione alla Comunità.

- **Fornitura e posa di un cavo di rete a collegamento degli uffici socio-assistenziali situati al piano interrato della sede distaccata di Spiazzo con il quadro Rack collocato al piano mansardato.**
Come per gli uffici periferici di Comano Terme, anche per la sede distaccata di Spiazzo in utilizzo dal servizio socio-assistenziale si è reso necessario un intervento di miglioramento del sistema di networking. L'incarico è stato affidato alla ditta Collini Sereno di Collini Marcello di Spiazzo che ha provveduto alla fornitura e posa di un cavo di rete e relative opere complementari da realizzare presso la sede, partendo dal locale sottotetto - zona rack - passando dalle parti comuni, fino a raggiungere la postazione degli uffici collocati al piano interrato.
- **Lavori di manutenzione straordinaria del tetto presso la sede della Comunità delle Giudicarie.**

Durante un sopralluogo programmato è emerso che la copertura dell'edificio ospitante la sede della Comunità, situato nel centro storico del paese di Tione, collocato in una posizione esposta sia al passaggio pedonale che al transito di veicoli, necessitava di una manutenzione straordinaria del tetto onde ristabilire condizioni di sicurezza ottimali. Durante il sopralluogo è stato riscontrato il



progressivo spostamento delle tegole, verosimilmente riconducibile sia alla vetustà del tetto che al maggior carico esercitato dalle precipitazioni nevose nei periodi invernali. E' stato quindi affidato l'incarico alla ditta individuale Matteo Ferrari di Sella Giudicarie per un importo di € 3.733,20.-.

- **Lavori di sistemazione dell'impianto audio e video della Sala dei Comuni e della Sala Sette Pievi presso la sede della Comunità.**

Riconosciuta l'obsolescenza della strumentazione in dotazione nelle sale istituzionali della Comunità, si è stabilita la necessità di procedere all'installazione di un impianto audio-video di ultima generazione, tale da consentire la realizzazione di una sala conferenze a tutti gli effetti multimediale consona alla funzione di rappresentanza che le è propria, nonché adeguata a consentire il sempre più frequente servizio di concessione in uso che la Comunità garantisce a fruitori esterni quali Enti, Associazioni e Gruppi culturali. L'incarico è stato affidato alla ditta IIRITI srl con sede ad Arco, a seguito di un confronto concorrenziale a mezzo di sondaggio informale, per un importo complessivo pari ad € 39.112,22.-. In corso di esecuzione dei lavori, la ditta affidataria ha rilevato e segnalato il malfunzionamento delle casse acustiche preesistenti nell'impianto, delle quali non si era precedentemente valutata la sostituzione. Rilevato che l'effetto acustico di diffusione del suono, apparendo di scarsa qualità, comprometteva il risultato finale cui l'installazione del nuovo impianto audio-video mira, ovvero la buona riuscita di un sistema multimediale di ultima generazione adatto in particolar modo allo svolgimento di videoconferenze, si è provveduto con determinazione n. 595 di data 28/10/2022 alla sostituzione dell'impianto sonora e componente di interfaccio con la rete in dotazione per una spesa complessiva di € 9.747,80.-.

- **Fornitura e posa di un gruppo di continuità da collocare in sala regia presso la sede della Comunità e contestuale modifica del quadro elettrico.**

Per garantire un servizio di continuità durante le videoconferenze programmate, quali a titolo esemplificativo il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo (riunioni che necessitano di registrazioni dati) da interruzioni di energia elettrica, oltre che da carichi critici e da un'ampia tipologia di disturbi che colpiscono la rete elettrica, si è reso indispensabile dotarsi di un gruppo di continuità da collocare in sala regia che permetta la continuità e il funzionamento delle registrazioni in caso di mancanza di corrente elettrica e la necessità di avere sempre a disposizione un metodo alternativo di alimentazione.

Per tale motivo, al fine di mantenere costantemente e correttamente operativa lo svolgersi delle videoconferenze, è stato affidato l'incarico alla ditta affidataria della manutenzione dell'impianto elettrico Monfredini Fausto srl di Borgo Lares per un importo complessivo di € 2.058,14.-.

DELEGHE DA PARTE DEI COMUNI

Nel corso del 2022, si è provveduto all'approvazione dello schema di delega per l'affidamento, da parte del Comune di Massimeno, dell'attività di progettazione, appalto, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza relativa all'opera di *"Realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra l'abitato del Comune di Giustino ed il Comune di Massimeno"*.

Con apposito atto di delega con il Comune di Massimeno, approvato con Decreto del Commissario n. 73 d.d. 19/07/2022, il Servizio Tecnico della Comunità è stato incaricato allo svolgimento di tutte le mansioni descritte nella delega, per un importo pari ad € 37.400,56.- (IVA esclusa).

INCARICHI PROFESSIONALI



Infine, in merito a quanto sopra emarginato, si è provveduto ad affidare gli incarichi professionali non direttamente fattibili ed attuabili da personale interno del Servizio tecnico della Comunità delle Giudicarie, per mancanza o di tecnologie essenziali e/o di risorse umane interne adeguate ai requisiti di specializzazione necessari per l'espletamento di tali mansioni, quali a titolo esemplificativo gli incarichi professionali a geologi e strutturisti. Relativamente alle redazioni di varianti per lavori di piste ciclopedonali, si è provveduto ad affidare gli incarichi ai tecnici già incaricati precedentemente della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, per perseguire al meglio i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che impongono alle Pubbliche Amministrazioni il conseguimento degli obiettivi legittimamente prefissati con il minor dispendio di mezzi, in ossequio al principio di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

PROGRAMMA N. 4 : SERVIZI SCOLASTICI

RESPONSABILE: rag. Enzo Ballardini

RELAZIONE CONSUNTIVO 2022

SERVIZIO SEGRETERIA E ISTRUZIONE

La relazione illustra gli interventi nell'ambito del diritto allo studio.

DIRITTO ALLO STUDIO L.P. 5/2006.

La Comunità delle Giudicarie, sulla base di quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha favorito l'adempimento scolastico fornendo una vasta gamma di interventi e servizi in materia di assistenza scolastica, che pur presentandosi nella loro specifica e particolare valenza di supporto materiale vanno visti nel più ampio quadro delle politiche scolastiche, venendo rivisti costantemente in relazione alle nuove esigenze sociali, sanitarie e didattiche.

Altro obiettivo, da sempre perseguito, è l'eliminazione progressiva delle cause di ordine strutturale, sociale e culturale che ostacolano una reale uguaglianza di opportunità educative.

Gli interventi realizzati sono suddivisi all'interno dei seguenti servizi:

- Servizio ristorazione scolastica (servizi di mensa per favorire la frequenza scolastica e assicurare la funzionalità e l'attiva partecipazione alle attività didattiche);
- Concessione di assegni di studio agli alunni frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi;
- Concessione di facilitazioni di viaggio per gli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione residenti in provincia di Trento, nel caso di impossibilità di fruizione, da parte dello studente, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica;

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

La Comunità ha gestito il servizio di ristorazione scolastica, tramite appalto con una società in grado di assicurare il buon funzionamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio di mensa è attuato secondo quanto disposto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2140 del 14.10.2011, per gli alunni frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione ai fini della frequenza di attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie attuate dalle istituzioni scolastiche nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato.



Per la scuola dell'obbligo sono state gestite 23 mense scolastiche, delle quali 18 dotate di cucine attrezzate per la preparazione in loco dei pasti e 5 che usufruiscono del servizio di pasti trasportati (cucinati in una delle mense scolastiche limitrofe dotate di punto cucina).

Nel corso dell'anno 2022 è stata indetta una procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'articolo 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica in favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie della Comunità delle Giudicarie per il periodo di quattro anni, con possibilità di rinnovo alle medesime condizioni per ulteriori due anni e di proroga tecnica di massimo sei mesi che si è conclusa nel giugno 2022 con l'aggiudicazione dell'appalto alla ditta Risto3 s.c. di Trento.

Per l'anno 2022 l'importo del singolo pasto degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Comunità è stato pari ad euro 4,69 più iva per il periodo da gennaio a giugno 2022, secondo le condizioni stabilite nel vecchio appalto, e ad euro 4,92 più iva per il periodo da settembre a dicembre 2022, secondo le condizioni stabilite nel nuovo appalto.

Per consentire la fruizione del servizio mensa agli studenti di scuole professionali Enaip e Upt e delle scuole secondarie di secondo grado dell'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione, la Comunità ha utilizzato la struttura della scuola Enaip.

Per l'anno 2022 l'importo del singolo pasto per gli studenti delle scuole professionali è stato pari ad euro 5,82 più iva per il periodo da gennaio a giugno 2022 e ad euro 6,17 più iva per il periodo da settembre a dicembre 2022.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 l'orario dell'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione è stato modificato e quindi non sono previsti rientri pomeridiani.

L'anno scolastico 2021/2022 ha visto il suo avvio confermando le modifiche nell'organizzazione del servizio di ristorazione già adottate l'anno precedente per la gestione dell'epidemia da Covid.19 secondo le disposizioni di legge. Infatti al fine di poter garantire il distanziamento previsto per il contenimento dell'epidemia sono stati istituiti in tutte le mense i doppi turni e riorganizzati nuovi spazi da dedicare la servizio dimezzando così il numero degli studenti presenti in mensa contemporaneamente. Per gli studenti della scuola primaria di Condino non avendo spazi idonei dove poter svolgere il servizio in sicurezza è stato attivato il servizio in classe con box lunch.

Nell'anno scolastico 2022/2023 si sono invece ripristinate le modalità del servizio pre-Covid non essendo più necessario mantenere il distanziamento che era stato introdotto per contenere l'epidemia negli scorsi anni.

Per gli studenti del Centro di Formazione professionale Enaip sede distaccata di Condino, che negli scorsi anni consumavano il pasto presso la mensa della scuola primaria di Condino è stata attivata una convenzione con L'Albergo Condino della ditta Galante Luigino & c. snc sito nelle vicinanze della scuola al prezzo di euro 8,80 + iva a pasto per il periodo da gennaio a giugno 2022 che è stato aggiornato con il nuovo affido ad euro 9,48 più iva a pasto per l'anno scolastico 2022/2023.

L'organizzazione del servizio fino a giugno 2022 ha comportato la necessità di richiedere alla ditta Risto 3 la presenza per più ore del personale rispetto a quanto previsto in sede di appalto, oltre all'utilizzo di appositi dispositivi di protezione individuale e la possibilità di effettuare screening al personale qualora dovessero esserci casi di infezioni da Covid.19 con un conseguente aumento dei costi.

Con atto di sottomissione è stato modificato pertanto il contratto concordando un aumento del costo del singolo pasto pari a euro 0,48 + iva oltre a un aumento per il solo servizio di box lunch pari a euro 0,30 + iva a pasto e il rimborso del costo sostenuto per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale specifici e dei test di screening effettuati durante l'anno.



Con la riorganizzazione del servizio mensa, secondo le condizioni pre-covid e secondo quanto stabilito dal nuovo capitolato d'appalto e dagli atti di gara, sono venute a mancare le condizioni per le quali era stato previsto l'aumento dei costi per il contenimento dell'epidemia da Covid.19 che pertanto a partire da settembre 2022 non sono più dovuti.

Nell'ambito del servizio mensa per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono stati erogati complessivamente n. 151.973 pasti da gennaio a giugno 2022 e 111.254 pasti da settembre a dicembre 2022. Per quanto riguarda le scuole professionali per il periodo gennaio-giugno 2022 sono stati erogati complessivamente n. 6.120 pasti e per il periodo da settembre a dicembre 2022 n. 8.856 a favore di n. 90 studenti dell'UPT e n. 189 studenti dell'ENAIP oltre a n. 952 pasti erogati presso l'Albergo Condino per i 26 studenti frequentanti la sede distaccata di Condino dell'ENAIP.

Per 25 studenti frequentanti il Liceo delle professioni per il turismo in montagna presso l'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione di Trento e i Centri di formazione professionale Enaip ed Upt di Tione di Trento, non residenti nella Comunità delle Giudicarie che alloggiano fuori famiglia, è stato istituito il servizio mensa per i pasti anche serali presso l'Albergo Pensione Serena "Quadrifoglio snc" di Breguzzo al prezzo di euro 8,80 + iva 4% a pasto per il periodo da gennaio a giugno 2022 per un totale di 4.443 pasti erogati e di euro 9,48 più iva a pasto da settembre e dicembre 2022 per un totale di n. 2.879 pasti.

Infine per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di Madonna di Campiglio è stata attivata una convenzione con l'Associazione Amici dell'Asilo di Madonna di Campiglio che già gestisce nella medesima struttura lo stesso servizio per gli studenti della scuola materna al prezzo di euro 5,60 a pasto per un totale di n. 3.867 pasti erogati da gennaio a giugno 2022 e di euro 6,03 n. 2.452 da settembre a dicembre 2022.

Per l'anno scolastico 2021/2022 il numero complessivo degli iscritti al servizio mensa per le scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado e professionali è risultato pari a 3.470 alunni. Per l'anno scolastico 2022/2023 è pari a 3.372 alunni.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati erogati complessivamente n. 292.798 pasti per una spesa complessiva di Euro 1.619.029,53.

Le quote di partecipazione delle famiglie al costo del servizio sono determinate annualmente dal Comitato Esecutivo della Comunità delle Giudicarie secondo il sistema di agevolazione ICEF. Durante l'anno 2022 l'ammontare complessivo della compartecipazione è risultato pari ad Euro 827.536,89.

La ditta Risto3 s.c. si è fatta carico, secondo le modalità previste dal contratto, dell'acquisto dell'attrezzatura necessaria per il buon funzionamento delle mense scolastiche.

Già da settembre 2015 sono stati soppressi i buoni cartacei e introdotto l'uso del buono pasto dematerializzato tramite il sistema web based "School.Net" fornito da Etica soluzioni s.r.l..

PROVVIDENZE ECONOMICHE

Gli assegni di studio sono borse di studio a copertura delle spese che le famiglie sostengono, a seconda del tipo di scuola, per il trasporto, la mensa, l'alloggio, tasse di iscrizione per la frequenza a scuole secondarie di secondo grado e di formazione professionale secondo i parametri definiti annualmente dalla normativa Provinciale. Nei mesi di ottobre e novembre 2022 il Servizio Segreteria e Istruzione ha provveduto alla raccolta delle domande.

Dall'anno scolastico 2005/2006 il calcolo avviene sulla base dell'indicatore della condizione economica familiare ICEF con i criteri di reddito e patrimonio stabiliti dalla L.P. 01.01.1993 n. 3 e s.m. e sulla base al merito scolastico. Le domande presentate per il beneficio dell'assegno di studio sono state n. 106 e n. 1 domanda di facilitazione di viaggio. Le domande si sono rilevate tutte idonee tranne una e l'importo



complessivo degli assegni di studio elaborati dal programma “Clesius” e ammessi al beneficio è risultato pari ad Euro 256.994,00 più euro 364,00 per la facilitazione di viaggio.

L’IRAP sugli assegni di studio è pari all’8,5% dell’importo totale erogato per gli assegni stessi ed è pari ad Euro 21.844,49.

RESPONSABILE : dott.ssa Michela Fioroni

SERVIZI ASSISTENZIALI

PREMESSA

L’atto di indirizzo e di coordinamento avente per oggetto “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021.” è lo strumento attraverso il quale la PAT ha emanato i propri indirizzi per le attività riferite al triennio 2019-2021 ed è stato approvato con delibera provinciale nr. 1116 in data 29 luglio 2019 e successiva nr. 1951 in data 27 novembre 2020 “Riparto delle risorse aggiuntive per gli anni 2020 e 2021 per le attività socio-assistenziali di livello locale”.

L’atto di indirizzo è stato aggiornato con la deliberazione della Giunta provinciale n .911 del 28.05.2021 avente per oggetto “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”.

Con deliberazione della PAT n.1943 di data 28 ottobre 2022 sono state ripartite le risorse per l'anno 2022 per le attività socio assistenziali di livello locale.

Rimangono in capo alla Provincia autonoma di Trento l’assunzione diretta degli oneri derivanti dalla gestione di attività socio-assistenziali di livello provinciale, quali i servizi a carattere residenziale per minori, per giovani, per donne vittime di violenza, per adulti a rischio di emarginazione, comprese le madri con bambini; per questi servizi il controllo è effettuato inserendo i dati delle presenze e assenze nel sistema gestionale G.A. utilizzato da tutte le Comunità di Valle e dai Comuni di Trento e Rovereto.

Progetto Sperimentale Spazio Argento Giudicarie

Con la Deliberazione della Giunta Provinciale n.119 dd.30.01.2020 è stato disposto l’avvio della sperimentazione del modello organizzativo di Spazio Argento, e sono stati individuati quali territori nei quali avviare la sperimentazione la Comunità delle Giudicarie, la Comunità del Primiero e il Territorio Val D’Adige.

Tale sperimentazione, avviata in novembre 2020 ed è proseguita per tutto il 2021 Con successiva Deliberazione del Giunta Provinciale n. 1589 dd 24.09.2021 “Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modulo organizzativo Spazio Argento”, è stato disposto il proseguimento delle attività per gli Enti locali sperimentatori, tra cui la Comunità delle Giudicarie, assegnando i relativi finanziamenti.

Il budget riconosciuto alla Comunità delle Giudicarie per il periodo 31 ottobre 2021- 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 161.583,33.



ENTRATE

Per il 2022 la Giunta Provinciale ha stabilito con delibera n.1943 di data 28 ottobre 2022 il “Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2022 per le attività socio assistenziali di livello locale e ulteriore applicazione della deliberazione n. 1950 del 27 novembre 2020 (impegno di Euro 383.868,53)”. **Il budget risulta essere pertanto pari a euro 6.157.300,97**

Le entrate corrispondenti a trasferimenti accertati da parte della PAT per le attività di livello locale rappresentano l'86,43% delle entrate; si aggiungono euro 967.022,21 di compartecipazioni per la fruizione dei servizi da parte degli utenti. Le entrate totali accertate ammontano quindi a euro 7.124.323,18.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI

E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA, I MINORI E PER GLI ASILI NIDO

MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Servizi a carattere residenziale e semi-residenziale

Per quanto riguarda i **minori**, la voce include una serie di interventi diretti ai bambini e ragazzi minorenni allo scopo di garantire una normale crescita e sviluppo psico-fisico e a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà, per problematiche diverse. Gli interventi attraverso progetti personalizzati rispondono a bisogni socio-affettivi, educativi, relazionali del minore e del nucleo familiare di appartenenza e si sostanziano in:

- servizi a carattere residenziale in strutture comunitarie o familiari per le situazioni di maggior disagio.
- centri diurni e centri aperti e interventi di educativa domiciliare;

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono di norma in accordo con la famiglia; nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decisioni prese dal Tribunale per i Minorenni.

Per le strutture a carattere residenziale la scelta avviene prioritariamente tra quelle presenti in Provincia, che assume direttamente la spesa delle rette. Nel corso dell'anno sono state accolti residenzialmente 13 minori (5 accoglienze concluse nel 2022) e 6 giovani adulte (4 accoglienze concluse nel 2022) che avevano bisogno di un contesto regolato per riorganizzare la propria vita in autonomia: la spesa è sostenuta direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Diversa la situazione per i **centri diurni**, facilmente usufruibili se dislocati in prossimità al luogo di residenza del minore. Nelle Giudicarie attualmente i centri promotori di attività di prevenzione e di interventi di sostegno rivolti ai minori a rischio di disagio ed ai rispettivi nuclei familiari sono gestiti dall'Associazione **Comunità Murialdo** di Trento nel comune di Storo per la Val del Chiese, mentre nelle zone di Tione, Pinzolo e Ponte Arche provvede la **Cooperativa “INCONTRA”**: dal 01/01/2013 anche i Centri di Tione e Pinzolo, finanziati fino alla fine del 2012 dalla PAT in base alla L.P. n. 35/83, sono trasferiti alla Comunità di Valle in quanto rientranti nelle attività di livello locale.

La Comunità Murialdo e la Cooperativa Incontra gestiscono i centri diurni in virtù di una convenzione diretta con la Comunità con relativo finanziamento a budget, l'importo totale liquidato nel 2022 è di euro 147.341,46 (Murialdo) ed euro 582.360,75 (Incontra).



Comunità Murialdo promuove la sua azione di sostegno ai minori in difficoltà attraverso attività ed iniziative quali: centro diurno, centro aperto, progetto giovani e progetto “Giramondo”.

Nel 2022 sono stati accolti presso il **centro diurno “l’Arca” di Comunità Murialdo 24** ragazzi (**9** maschi e **15** femmine) che frequentano la scuola elementare e scuole medie, tutti segnalati dai servizi socio-assistenziali e seguiti da educatrici con progetti personalizzati, **6** di loro usufruiscono anche del pasto.

Il “Progetto giovani” costituito da attività volte al sostegno, alla socializzazione e alla crescita dei partecipanti organizzato su due pomeriggi a settimana, è stato svolto per l’intero 2022 con modalità diverse in base a quanto previsto dalla normativa Covid.

Il progetto “Giramondo” costituito dalle seguenti attività, si è svolto per l’anno scolastico 2021/2022 come sotto riportato:

- “compiti insieme”, si sono realizzate le attività fino alla fine del mese di maggio 2022. Le attività sono organizzate una volta a settimana per gli alunni della scuola primaria, di solito il sabato mattina;
- Attività “compiti in team” si sono realizzate le attività fino alla fine del mese di maggio 2022. Sono organizzate una volta a settimana per i ragazzi delle medie, di solito il venerdì pomeriggio.

La **Cooperativa Incontra** gestisce i tre **centri diurni** per minori a Ponte Arche, Tione e Pinzolo

Sono stati accolti a Ponte Arche **22** bambini, a Tione **24** bambini e a Pinzolo **21** bambini, che hanno partecipato a progetti ed attività di supporto educativo, relazionale e scolastico; per tutti e tre i centri opera un’equipe educativa che interagisce costantemente con le famiglie, il servizio sociale, i servizi sanitari, ecc..

Inoltre la Cooperativa è riuscita ad attivare il **servizio mensa** a favore di **11** bambini presso la sede di Pinzolo, lo stesso servizio è stato attivato presso la sede di Tione a favore di **16** bambini e a Ponte Arche a favore di **14** ragazzi, sempre su segnalazione dei servizi sociali.

Progetti educativi a domicilio e spazio neutro

I progetti di educativa domiciliare attivati sul territorio della Comunità nel corso del 2022 sono stati realizzati dalla Cooperativa Incontra, Comunità Murialdo e dalla Cooperativa Kaleidoscopio. In considerazione della personale situazione di disagio, **24** ragazzi sono stati seguiti attraverso un sostegno individualizzato nell’ambito familiare; la spesa complessiva ammonta ad euro **59.521,84**.

Il progetto “**Familiar...mente**” oramai collaudato, realizza interventi educativi domiciliari rivolti ai genitori con lo scopo di sostenere e rafforzare le competenze genitoriali in una dimensione di community care, attraverso tutor opportunamente formati ed addestrati che fanno parte dell’equipe educativa composta da educatori sia dell’associazione Murialdo che della Cooperativa Incontra; nel corso del 2022 l’intervento è stato attivato a favore di **14** famiglie.

Nel corso del 2022 è proseguito il progetto sperimentale “**Pippi**” attraverso interventi innovativi nel campo del sostegno alla famiglia e della promozione di una genitorialità positiva, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni di sviluppo del bambino. La metodologia prevede un forte raccordo interistituzionale e interprofessionale tenendo sempre in primo piano il protagonismo delle famiglie stesse. Gli interventi sono stati attivati dall’associazione Murialdo (1 che si è concluso nel mese di marzo 2022) e dalla Cooperativa Incontra (1) per una spesa complessiva pari a **euro 3.379,08**.

L’attività svolta dall’Associazione Comunità Murialdo e dalla Cooperativa Incontra è regolata da convenzioni, anche per il 2022; i nuovi accordi prevedono una convenzione distinta stipulata dalla Comunità con ogni ente di privato sociale per la gestione delle attività del centro diurno e aperto e una



convenzione con gli stessi soggetti per la gestione delle attività promozionali di educativa genitoriale e di educativa domiciliare per minori.

Nel corso del 2022 sono stati attivati **3** servizi di “**spazio neutro**” (totale di 5 minori) che permette ai genitori di incontrare i figli minori in un ambiente protetto. Il servizio è stato svolto dall’associazione Comunità Murialdo, dalla Cooperativa Sociale “Progetto 92” e dalla Cooperativa Kaleidoscopio.

MACROAGGREGATO 4 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Rientra nei trasferimenti correnti l’erogazione di **rette per l’affido** di minori intrafamiliari che hanno bisogno di crescere in un ambiente positivo e sereno e sviluppare relazioni significative. Nel corso dell’anno è stato sostenuta la retta per l’affido familiare a **4** minori che hanno comportato una spesa di **euro 13.592,40**. Dal 1 novembre 2014 il pagamento delle rette per gli affidamenti extraparentali sono a carico dell’Agenzia Provinciale per l’Assistenza e Previdenza complementare della Provincia. Nel corso del 2022 prosegue l’affido extraparentale il cui onere è assunto dalla Provincia Autonoma di Trento in quanto l’affidamento etero familiare a favore di minori è compreso fra le attività individuate tra quelle esercitate direttamente dalla Provincia.

Rientrano inoltre nei trasferimenti correnti le spese per la realizzazione del “progetto Accoglienza” affidato a seguito di avviso pubblico per la concessione di contributi ambito socio assistenziale per esperienze di accoglienza familiare per un importo totale pari a euro 8.990,00. Il soggetto individuato è la Comunità Murialdo alla quale è stato liquidato nel 2022 il contributo di euro 2.247,50.

PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA’

MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La voce raggruppa principalmente gli interventi a favore di persone che per età o per deficit psico-fisico richiedono interventi a sostegno della loro autonomia ed integrazione nel proprio ambiente di vita.

Gli interventi a favore delle **persone con disabilità** psichica, fisica e sensoriale da parte della Comunità coincidono con la fase di chiusura del ciclo scolastico primario o di percorsi di formazione – lavoro di competenza di altre agenzie. In base al tipo di handicap ed alle capacità della famiglia di fornire il sostegno al ragazzo disabile possono essere attivate forme di aiuto attraverso:

- la frequenza diurna di laboratori protetti, centri socio-occupazionali e socio-educativi;
- interventi educativi di inclusione sociale e domiciliari
- l’affido a strutture residenziali di tipo comunitario o ad istituti.

La progettazione e la scelta dell’intervento avvengono in accordo con la famiglia e con la struttura presso la quale si prevede l’accoglienza.

Nel territorio delle Giudicarie l’offerta è rappresentata dalle strutture diurne gestite da *ANFFAS*, da Cooperativa *INCONTRA* e da *LABORATORIO SOCIALE*.

Il ricorso alle strutture residenziali avviene solo per i casi più gravi, favorendo anche in queste situazioni i rientri nel proprio ambiente, se possibile, almeno nei fine settimana.

La Comunità ha sostenuto la spesa per le rette di frequenza a favore di **72** persone con disabilità così suddivise:

- **1** presso il Laboratorio per l’acquisizione dei prerequisiti lavorativi del progetto Per.La.



- **22** presso i centri socio-educativi e socio-occupazionali ANFFAS a Tione e **5** a Trento
- **9** presso il Laboratorio Sociale a Tione
- **32** frequentano i centri di Storo e di Larido (Bleggio Superiore) della Cooperativa INCONTRA
- **1** presso il centro diurno disabili a Idro in provincia di Brescia, pur avendo residenza in Provincia di Trento
- **2** con disabilità medio-grave frequentano il centro socio-educativo di Villa Maria di Calliano.

La spesa complessiva per i servizi semi-residenziali destinati a queste persone ammonta ad Euro **1.722.799,11**.

Nel 2022 sono stati autorizzati **13 progetti per l'inclusione sociale di persone disabili in età lavorativa in contesti lavorativi** già attivi dagli anni precedenti a favore di altrettante persone disabili che vivono in famiglia e che risultano non collocabili al lavoro.

Sono stati rinnovati 34 interventi di educativa domiciliare (IDE) allo scopo di sostenere attraverso programmi educativi individualizzati le persone con disabilità e promuovere le capacità educative del nucleo familiare.

La gestione dei progetti di inclusione sociale è stata affidata a partire dal 01.01.2015 alla Cooperativa Sociale INCONTRA e la spesa, riconosciuta nel finanziamento complessivo, include la copertura assicurativa, la presenza del tutor accanto al ragazzo disabile sul posto di lavoro e il coordinamento. Nel 2022 la spesa è stata di **euro 45.514,23** per l'inclusione sociale.

Per l'affidamento del servizio di *educativa domiciliare per disabili* nella Comunità delle Giudicarie è stata bandita nel 2018 (determinazione n. 65 di data 12 febbraio 2018) una procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il periodo di un anno, con possibilità di rinnovo alle medesime condizioni di un ulteriore anno. Il servizio affidato all'ATI fra la Cooperativa INCONTRA s.c.s. e ANFFAS TRENTO ONLUS è stato ulteriormente prorogato per il 2022, la spesa è stata di **euro 147.638,19** per gli interventi educativi a domicilio.

Sono 30 le persone accolte in forma **residenziale** in modo continuativo o per periodi di sollievo per le famiglie presso le comunità-alloggio dell'ANFFAS a Tione (**17**) e a Trento (**4**), della Cooperativa *Villa Maria* di Calliano (**2**), presso la Comunità Integrata della Cooperativa Incontra Scs a Bleggio Superiore (**6**) e presso un Centro socio-sanitario fuori Provincia (**1**) e che frequentano di giorno il rispettivo centro socio-educativo per una spesa complessiva di **euro 961.030,82**. La Comunità introita dalle famiglie le quote di concorso alla spesa per l'inserimento residenziale in misura stabilita dalle Determinazioni provinciali per gli affidamenti alle comunità alloggio e dalla delibera provinciale n. 2013/2014.

Le **8** persone con disabilità grave (tra le quali una persona minorenni inserita per alcuni giorni di sollievo al mese) sono inserite nei Centri residenziali per disabili di *Villa Maria* a Lenzima, del *Centro Don Ziglio* a Levico, di *Casa Serena* a Cognola: dal 2011 la competenza è stata trasferita ad APSS in base alla deliberazione provinciale n. 2689 dd. 26/11/2010. La spesa di **euro 101.546,69** a carico delle Comunità, che rappresenta un po' meno del 20% delle rette, viene completamente rimborsata dagli utenti o dai Comuni quale compartecipazione secondo il protocollo sottoscritto dalla Provincia, Conferenza dei Presidenti dei Comprensori e dal Consorzio dei Comuni trentini.

Rientrano nel macroaggregato 3 quanto previsto all'art. 8 della L. P. n. 6/98 "Intervento economico per favorire l'assistenza ai non **autosufficienti**": dal 15 agosto 2012 è entrata in vigore la nuova legge n. 15 del 2012 sulla tutela delle persone non autosufficienti, che all'articolo 10 prevede un intervento economico



specifico per favorire la permanenza nel proprio domicilio della persona non autosufficiente definito assegno di cura. La stessa legge prevede che i beneficiari dell'intervento previsti dalla L.P. nr. 13 del 2007 e dall'articolo 8 della L.P. nr. 6 del 1998 continueranno a percepire la provvidenza ai sensi dei citati articoli dalla Comunità di riferimento; pertanto nel corso dell'anno sono state **3** le persone (di cui 1 cessato a metà anno) che hanno beneficiato del sussidio economico per l'assistenza continuativa in ambito familiare diretta a minori o persone adulte o anziane non autosufficienti, con un onere totale di **euro 21.305,05**.

L'Associazione *Comunità Handicap* è risultata aggiudicataria un bando per il 2022 per progetti svolti nell'ambito della disabilità volto a favorire l'inclusione sociale delle persone disabili. Per il bando è stato impegnato euro 20.000,00. L'Associazione Comunità Handicap ha rendicontato nel 2022, per i progetti effettuati, un importo pari a euro 16.149,42.=

Abitare sociale 2022

Nel 2022 sono stati attivati n.4 progetti sperimentali di abitare sociale, con un onere totale di euro 1.156,00.= Il contributo stanziato dalla P.A.T. relativo ai progetti di abitare sociale ammonta ad euro 48.457,34.

PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L'attività raggruppa gli interventi a favore di persone che per condizioni di salute, età avanzata, incapacità sopravvenute non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria abitazione, alla preparazione regolare ed adeguata dei pasti, alla cura della propria persona e degli effetti personali.

Rientrano nell'attività dell'assistenza domiciliare i seguenti interventi e servizi:

- cura dell'ambiente, della persona, del sostegno relazionale;
- lavanderia presso il centro diurno di Villa Rendena
- pasti a domicilio
- somministrazione pasti presso i centri servizi delle APSP
- telesoccorso e telecontrollo;
- soggiorni climatici.

La Cooperativa Assistenza gestisce per conto della Comunità in base a convenzione gli interventi di aiuto domiciliare per le persone in stato di bisogno residenti nei Comuni delle Giudicarie. Le prestazioni della Cooperativa coprono ora la totalità dei servizi svolti secondo un trend registrato a partire dal 1996, quando l'allora Comprensorio aveva fatto la scelta politica di esternalizzazione dell'assistenza domiciliare ad un soggetto privato.

Il confezionamento del pasto e la consegna a domicilio nel 2022 sono stati assicurati da sei APSP (ex Case di riposo) e dalla Cooperativa Assistenza in base a convenzioni in essere.

Il servizio di assistenza domiciliare assicura in base alla convenzione in atto:

- **interventi di aiuto domestico**, cura della persona e dell'ambiente, sostegno relazionale attraverso gli operatori socio-assistenziali dipendenti della Comunità e della Cooperativa Assistenza. Le ore di assistenza domiciliare complessivamente erogate nell'anno sono state 28.169,81 per una spesa complessiva di euro 870.309,14;
- **servizio di lavanderia** gestito da dipendenti della Comunità presso il locale adibito a lavanderia nello stabile del Comune di Villa Rendena. Gli utenti che hanno beneficiato del servizio sono stati 25.



- **servizio di confezionamento pasti**, con consegna a domicilio nelle Giudicarie per 332 utenti. I pasti consumati sono stati in totale 62.747 per una spesa di euro 717.693,74;
- **servizio di telesoccorso e telecontrollo** è gestito dall'Associazione temporanea di imprese fra Vales S.c.s., GPI S.p.a. ed ALTHEA ITALIA S.p.a. Il committente ufficiale è la Comunità della Vallagarina, che svolge il servizio di telesoccorso-telecontrollo su tutto il territorio della Provincia di Trento per conto delle altre Comunità presenti; dal 2020 la Provincia finanzia direttamente la Comunità della Vallagarina. Rimane a carico della Comunità il costo parziale di un amministrativo part-time 18h cat. C evoluto che viene ripartito sulla base dell'utilizzo del servizio (numero persone ultra 65enni al 1° gennaio di ogni anno per ogni ente aderente). Gli utenti che usufruiscono del servizio sono 27
- **centro servizi a Roncone**: nell'anno 2022 la mensa presso il centro servizi è chiusa in attesa dell'accordo fra APSP di Pieve di Bono e Comune di Sella Giudicarie per la nuova destinazione dell'immobile "casa anziani di Roncone". Permane il servizio di sorveglianza per gli ospiti degli appartamenti protetti e il servizio infermieristico.
- **centri di servizi**: A partire dal mese di luglio 2022 sono stati riattivate le attività presso i centri servizi di Pinzolo, Storo e Condino con un onere pari a euro 121,07. E' stato possibile garantire il servizio di pedicure presso le Terme di Caderzone, per un totale di 87 prestazioni con un onere pari a euro 2.175,00.

Per la messa a disposizione del personale OSS presso il centro diurno di Tione e Villa Rendena della Cooperativa Assistenza, con una spesa totale di **€ 12.901,50**

PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

MACROAGGRAGATO 3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

A dicembre 2021 è stato assegnato, a seguito avviso pubblico, l'incarico di attivare per gli anni 2022 e 2023 progettualità di sviluppo territoriale dell'**amministratore di sostegno** di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1972 di data 19.11.2021 al fine di individuare un'organizzazione del terzo settore esperta nell'ambito dell'amministrazione di sostegno che partecipi come partner della Comunità al bando. Tale organizzazione è stata identificata nell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino. L'importo liquidato come acconto all'Associazione è stato di euro 1.858,00.

Un altro progetto portato a termine nel 2022 è stato quello legato alla progetto **"Sensibilizzazione sul tema della demenza"**.

Sono inoltre stati concessi dalla PAT finanziamenti vincolati al un progetto specifico "Progetto demenze" per euro 6.500,00 di cui l'80% pari a euro 5.200,00 rimborsato dalla Provincia; dell'importo finanziato sono state realizzate attività per euro 4.449,43 (ginnastica mentale, mostra fotografica, ginnastica dolce, danza terapia e Spettacolo teatrale) di cui l'80% pari a euro 3.559,54 finanziato dalla PAT e il 20% pari a euro 889,89 finanziato dalle APSP delle Giudicarie

--	--



COSTO PREVENTIVATO		COSTO EFFETTIVO		
Descrizione attività	Importo	Importo	n. impegno	n. liquidazione
GINNASTICA MENTALE	€ 3.100,00	€ 1.224,00	541/2022	1415/1 dd. 23.12.2022
DANZA TERAPIA	€ 400,00	€ 400,00	378/2022	1064/1 dd. 30.09.2022
MOSTRE FOTOGRAFICHE "Quotidiani paralleli" e "Progetto Demenza 2021"	€ 950,00	€ 539,97	424/2022	632/1 dd. 07/06/2022
INCONTRO CON TERAPISTA OCCUPAZ.LE E LOGOPEDISTA	€ 00	€ 00	//	//
INCONTRO "L'IMPATTO DELLA DIAGNOSI DI DEMENZA"	€ 200,00	€ 184,62	419/2022	881/1 dd. 11/08/2022
CINEFORUM "THE FATHER"	€ 00	€ 00	//	//
SPETTACOLO TEATRALE "VAGO OLTRE: TI RICORDI DI ME?"	€ 1.850,00	€ 2.100,84	559/23	44/1 dd. 12/01/2023
TOTALE	€ 6.500,00	€ 4.449,43		

Il **Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi ("La Bottega dei Mestieri")** che la stessa Cooperativa Incontra gestisce a Tione di Trento rappresenta una fase per l'osservazione e l'orientamento delle potenzialità dei giovani che hanno disagi socio-relazionali. L'obiettivo del centro è l'inserimento lavorativo del ragazzo che attraverso le diverse fasi di sperimentazione e di apprendimento, si mette in gioco. Nel 2022 il centro ha accolto **6** richiedenti d'età compresa tra i 16 ed i 65 anni con diversi gradi di scolarizzazione e varie difficoltà di tipo cognitivo, comportamentale, socio-relazionale. La spesa totale è stata di euro 131.576,82.

MACROAGGREGATO 4 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli altri interventi di assistenza economica rimasti in carico alle Comunità di Valle mirano a superare la causa che ha determinato la situazione di difficoltà e nel contempo ad evitare forme di dipendenza assistenzialistica prolungata. Gli interventi economici straordinari "una tantum" hanno interessato una spesa di euro 26.684,15: l'aiuto maggiore è stato dato per la casa, sia affitto che spese di riscaldamento e utenze.

Fondo di Solidarietà



Con Deliberazione n.98/2020 dd 8 ottobre 2020 del Comitato Esecutivo della Comunità delle Giudicarie è stato approvata l'istituzione di un Fondo di Solidarietà in collaborazione con i Consorzi dei Comuni B.I.M. Sarca Mincio Garda e B.I.M. del Chiese. Con successivo decreto del Commissario della Comunità n.137 di data 16.11.2021 è stato prorogato il progetto anche per tutto l'anno 2022 con le medesime modalità del protocollo n. 13006 di data 17.11.2020:

- “Sostegno economico alle famiglie del territorio” per dare risposta a bisogni materiali delle famiglie attraverso forme di sostegno economico legate a bisogni essenziali.
- “Progetti sociali territoriali sperimentali” legato invece a progettualità sociali di più ampio respiro in risposta a bisogni sociali già presenti ed aggravatisi con l'emergenza coronavirus.

I B.I.M. e la Comunità delle Giudicarie si sono resi disponibili a sostenere Il “Fondo di solidarietà delle Giudicarie 2020/2022” nella misura del 50%; l'importo annuale del Fondo è calcolato indicativamente in € 1,00 per ogni abitante della Comunità delle Giudicarie e considerato che al 01.01.2020 gli abitanti della Comunità erano pari a 37.031, l'importo è così calcolato e arrotondato:

- € 37.000,00 a carico della Comunità delle Giudicarie;
- € 37.000,00 a carico dei B.I.M. Sarca Mincio Garda e B.I.M. del Chiese (24.600 € il BIM del Sarca e 12.400 € il BIM del Chiese).

Nella tabella sotto indicata la rendicontazione economica del Fondo di Solidarietà al 31/10/2022:

	Importo stanziato	Importo liquidato	Importo ancora da utilizzare
1. SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO	€ 20.000,00	€ 19.919,53	€ 80,47
2. PROGETTI SOCIALI TERRITORIALI SPERIMENTALI			
A. PROGETTI DI SOSTEGNO ALL'ABITARE IN AUTONOMIA DELLE PERSONE ADULTE DEL TERRITORIO	€ 24.000,00	0	€ 24.000,00
B. PROGETTI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE ED A CHI SE NE PRENDE CURA - AZIONE 1	€ 13.000,00	€ 6.528,56	€ 2.024,96
B. PROGETTI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE ED A CHI SE NE PRENDE CURA - AZIONE 2		€ 4.446,50	
C. PROGETTI RIVOLTI AI BAMBINI/RAGAZZI/ GIOVANI ADULTI	€ 12.000,00	0	€ 12.000,00
D. PROGETTI DI AIUTO ALLA GESTIONE DEL BILANCIO FAMILIARE	€ 5.000,00	0	€ 5.000,00
TOTALI	€ 74.000,00	€ 30.894,57	€ 43.024,96



Prosegue nel 2022 il Bonus Alimentare con i criteri che erano stati rivisti con Decreto del Commissario della Comunità delle Giudicarie n. 72/2021 (Fase 3). Vengono accolte e liquidate 15 domande a gennaio (relative a dicembre 2021), 17 domande a febbraio, 48 domande a marzo e 22 in aprile per una spesa totale di euro 28.200,00..

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 1465 del 03.09.2021 è stato aggiunto al precedente BOA un ulteriore intervento economico denominato BOAAU Bonus Alimentare Affitti e Utenze, con assegnazione alla Comunità delle Giudicarie di ulteriori euro 161.422,55.

Tra marzo e settembre 2022 (mese di esaurimento del budget disponibile) vengono accolte e liquidate 333 domande di Bonus, per un importo complessivo di 166.501,50 euro

Con determinazione del 5 febbraio 2021, nr.49, è stato approvato l'accordo con l'Associazione Centro Aiuto alla Vita Onlus di Tione per gli interventi di prevenzione e promozione sociale a favore di famiglie con minori. L'importo liquidato relativo al 2022 è pari a euro 1.149,73 ed è riferito al rimborso delle fatture per l'acquisto del latte per neonati.

PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO BENI E SERVIZI

Durante il 2022 è proseguita la collaborazione con l'Associazione ALFID di Trento che si occupa di mediazione familiare. L'obiettivo principale della mediazione familiare è quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli di genitori separati, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità dei genitori, salvaguardando i rapporti affettivi con entrambi, di tutelare e promuovere la crescita dei figli ed aiutare i genitori a tener conto dei loro bisogni, rendere protagonisti entrambi i genitori negli accordi che riguardano i figli, assumendo una modalità condivisa, evitare che la conflittualità diventi dominante e distruttiva e favorire la cultura di un atteggiamento non conflittuale, consapevole e responsabile, nel percorso separativo/divorziale. La spesa complessiva sostenuta è pari a € **3.402,00**.

PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

MACROAGGREGATO 1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La struttura della Comunità preposta alla gestione tecnico-amministrativa dei servizi socio-assistenziali si articola su **due livelli**, quello centrale e quello territoriale articolato in **tre Poli territoriali** (Chiese, Busa di Tione e Giudicarie Esteriori, Val Rendena) tra loro interagenti come un sistema unitario ed integrato. Il nuovo assetto organizzativo territoriale del servizio sociale prevede l'assegnazione delle singole assistenti sociali all'*area* di competenza: adulti, anziani, minori e famiglie nell'ambito del rispettivo *polo sociale* garantendo allo stesso tempo unitarietà degli interventi e risposte professionali competenti in sedi decentrate ed aggregate per operare in situazione di maggior sicurezza.

A partire dal 1 agosto 2018 è stata ridefinita l'organizzazione del servizio sociale, sulla base di una valutazione dei carichi di lavoro nelle diverse aree di lavoro sui territori, consolidata nel 2019.

- Il livello centrale garantisce la gestione unitaria e programmata del sistema socio-assistenziale per tutto il territorio di competenza della Comunità, promuovendone il coordinamento e l'integrazione con i servizi sanitari e gli altri servizi del comparto sociale. A livello centrale operano le figure del Responsabile del servizio, dei coordinatori delle assistenti sociali, dei coadiutori e operatori amministrativi.
- Il livello territoriale garantisce l'attuazione programmata e unitaria degli interventi di prevenzione, di aiuto e sostegno, di integrazione e/o di sostituzione di funzioni proprie e del nucleo familiare e li



integra con quelli attuati dagli operatori dei servizi sanitari e degli altri comparti. All'interno di ogni Polo territoriale operano gli assistenti sociali assegnati ad aree di intervento diverse: minori, anziani e adulti e gli operatori socio-assistenziali sono coordinati dall'assistente sociale dell'area anziani.

Figura di connessione tra i due livelli sono le due coordinatrici, una competente per l'area adulti e minori e famiglie, una per l'area anziani.

Il 2 novembre 2020 la Comunità delle Giudicarie è stata incaricata con Delibera Provinciale di attivare sul proprio territorio il **Progetto Spazio Argento**, quale sperimentazione della riforma delle politiche socio-sanitarie a favore degli anziani in Trentino. È stato istituito un nuovo modello organizzativo con la presenza di un Coordinatore dedicato a Spazio Argento (tot. ore 27), con funzioni di gestione e coordinamento, l'assunzione di un'assistente sociale a 36 ore settimanali per l'implementazione del progetto sperimentale, l'assegnazione di personale amministrativo già in forze al servizio alla nuova funzione di front-office e segreteria dell'ambito anziani (18 ore settimanali).

Al **31.12.2022** a livello centrale operavano, oltre al Responsabile, un funzionario amministrativo cat. D base a tempo pieno, cinque assistenti amministrativi, di cui tre a tempo pieno, uno a 18 ore ed un altro a 18 ore in condivisione con il Servizio Segreteria ed Istruzione, un coadiutore amministrativo a 24 ore; a livello territoriale operavano nelle attività professionali:

- Due coordinatori per le attività di raccordo del livello territoriale con quello centrale di direzione, per il coordinamento di progetti e interventi sovra zonali: uno a 30 ore settimanali (coordinamento area adulti e minori e famiglie), l'altro a 27 ore settimanali fino al 30 aprile 2022, riducendo l'orario a 24 ore settimanali a partire dal 1 maggio 2022 (coordinamento nuovo Progetto Spazio Argento e area anziani)
- 10 assistenti sociali distribuite sul territorio delle Giudicarie secondo la nuova organizzazione del servizio sociale per aree di bisogno avviata nel 2012: le stesse svolgono attività di segretariato sociale, di informazione e orientamento sulle risorse e servizi attivabili, interventi di sostegno psico-sociale, presa in carico e trattamento di situazioni con bisogni sociali complessi, attivazione di progetti di aiuto con le risorse interne all'Ente o esterne;
- un'assistente sociale a 18 ore settimanali assegnata al consultorio familiare
- un'assistente sociale a 24 ore settimanali impiegata sulle attività di integrazione socio-sanitaria
- un'assistente sociale a 36 ore incaricata del Progetto sperimentale Spazio Argento
- un'assistente sociale in ruolo incaricata della pianificazione sociale a 27 ore
- 6 operatori socio-sanitari (Oss): 2 a tempo pieno e 4 a part-time

Nel corso dell'anno hanno cessato la loro attività lavorativa per pensionamento 1 Osa (a tempo pieno) e 1 Oss (part time 18h).

5 sono messe a disposizione della Cooperativa Assistenza di Tione per la gestione delle attività dei Centri diurni per anziani di Villa Rendena e di Tione rientranti nelle attività di integrazione socio-sanitaria in capo alla APSS. 1 Oss è assegnata al servizio lavanderia gestito direttamente dalla Comunità delle Giudicarie.

Nel 2022, come da indicazione del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della Provincia di Trento, la Comunità ha gestito i rapporti finanziari con Cooperativa Assistenza rimborsando direttamente la sostituzione del personale, in quanto budget già stato assegnato dalla



PAT alla Comunità.

Nel corso del 2022 è proseguito il rapporto di lavoro a tempo determinato delle 2 assistente sociali per sostituire l'assenza per altro incarico e per l'avvio del progetto Spazio Argento.

MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO BENI E SERVIZI

In questa voce sono ricomprese le spese di **euro 14.814,51** per l'ordinaria gestione dei servizi mediante l'acquisto di materiale strumentale per le attività di assistenza domiciliare, di materiale a supporto delle attività professionali degli assistenti sociali e operatori socio-assistenziali (, cancelleria, abbonamenti riviste, supervisione, mediazione linguistica, guanti per Oss ecc.), manutenzioni, prestazioni per immobili e mobili, consulenze e collaborazioni, partecipazioni a corsi e convegni.

Comprende inoltre le spese per totale di euro 18.977,51 relative al servizio di pulizia e alla telefonia ed euro 4.167,37 relative alle spese di energia della lavanderia sita a Villa Rendena

Si sintetizza nelle tabelle seguenti l'andamento delle entrate e della spesa dei servizi socio-assistenziali degli ultimi quattro anni :

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022
entrate PAT	6.185.361,00	6.190.457,02	6.653.261,29	6.157.555,22	6.157.300,97
altre entrate	1.427.031,18	1.013.334,88	977.127,77	993.809,42	967.022,21
totale entrate	7.612.392,18	7.203.791,90	7.630.389,06	7.151.364,64	7.124.323,18

SERVIZI	2018	2019	2020	2021	2022
Sad conven. costo	1.083.227,75	1.027.509,97	819.275,94	855.782,32	870.309,14
Sad conven. ore	35.853,05	33.948,38	25.298,26	27.866,56	28.169,81
PASTI costo	608.052,56	659.999,99	703.609,28	695.229,40	717.693,74
PASTI numero	55.800	58.699	63.669	62.498	62.747
CSE disabili costo	1.690.574,12	1.643.533,50	1.484.166,48	1.652.596,92	1.722.799,11



PROGRAMMA N. 6: TUTELA AMBIENTALE

DIRIGENTE: ing. Ivan Maria Castellani

RELAZIONE CONSUNTIVO 2022

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Nel corso del 2022 si assiste ad una stabilizzazione della qualità della raccolta differenziata, dopo alcuni anni di drastico peggioramento. La frazione peggiore risulta essere il pulktimateriale leggero, che sin attesta sul 41% circa di impurità, ma anche la carta, specialmente a causa della presenza di sacchetti di plastica e di frazione organica.

Elemento da evidenziare è la grande quantità di rifiuti speciali (prodotti da ditte e utenze non domestiche) che vengono abusivamente conferiti nelle isole stradali e compromettono la purezza di carta e multi materiale leggero.

A questo si aggiungono gli aumenti di prezzo dello smaltimento degli scarti dal cernita e selezione, che devono essere conferiti fuori provincia a circa 300 €/tonnellata, l'aumento di prezzo dello smaltimento del secco residuo, a 225 €/t più IVA, e i problemi di conferimento degli ingombranti a causa dell'esaurimento delle discariche provinciali e dell'assenza di un impianto di chiusura del ciclo in provincia di Trento.

Il **multimateriale leggero** nel corso del 2022, a fronte di una produzione di **2.493** tonnellate, presenta una impurità media attorno al 41% che spesso è stato anche superato, escludendo pertanto anche quest'anno, a maggior ragione, il ricevimento di un corrispettivo dal Consorzio di recupero.

La produzione grezza di **FORSU** nel 2021 è stata di circa **3.762** tonnellate. L'impurità media mensile si attesta, come lo scorso anno, attorno al **13%** in peso. La restrizione delle bocche dei contenitori e la loro ridotta volumetria ha determinato un innalzamento della qualità, anche se il margine di miglioramento rimane ancora molto alto. Presso il Centro Integrato continua l'attività di vagliatura della FORSU, onde rimuovere le impurità, incidendo naturalmente sui prezzi di trattamento.

Per quanto riguarda la **carta**, la situazione mostra un andamento compatibile con quello dello scorso anno per quanto riguarda l'impurità media, con un lieve peggioramento.

Per quanto riguarda il **vetro** non si riscontrano sensibili variazioni rispetto allo scorso anno ed anzi si riscontra un lieve miglioramento.

Le frazioni differenziate e riciclabili sono conferite ad impianti di recupero di cui alcuni fuori regione



(vetro e FORSU) e altri a Lavis (multimateriale e carta). A questo proposito è da evidenziare come la carenza o la scarsa capacità di assorbimento di impianti della provincia costringa a lunghe percorrenze nei trasporti su gomma, con notevoli costi a carico della Comunità.

Con il nuovo appalto di raccolta e trasporto rifiuti la FORSU, anziché essere recuperata fuori regione, viene indirizzata a Cadino a opera del RTI Sogap – Bioenergia, il che permette di ridurre i trasporti che in ogni caso sono a carico del RTI.

In sintesi permane un quadro di grave compromissione del rifiuto differenziato il che non può non riflettersi anche sul bilancio economico.

E' proseguita nei comuni di Porte di Rendena e Storo, la tariffa incentivante per coloro che conferiscono imballaggi selezionati in plastica al Centro di Raccolta (sconto di 1 euro/sacco fino ad € 30). La prosecuzione avrebbe non tanto una valenza economica in termini di entrate quanto invece un "educazione" della popolazione ad utilizzare il Centro di raccolta, sfruttando come elemento trainante proprio l'incentivo sulla plastica, tuttavia gli oneri gestionali sono tali per cui è seriamente da valutare se proseguire tale attività o cessarla..

Continua l'incremento della produzione di imballaggi in cartone, cui si aggiunge l'abusivo conferimento da parte di utenze non domestiche nelle isole stradali, il che ha obbligato la Comunità ad aumentare le frequenze di svuotamento delle "cassette" dedicate, con forte aggravio dei costi.

Il sistema di rilevazione automatica degli svuotamenti e delle percorrenze dei mezzi di raccolta, attuato attraverso i sistemi MOBA® e Garbage®, ha permesso un controllo delle raccolte calendarizzate per ogni ambito e un'ottimizzazione sempre più spinta, ottenendo di conseguenza un risparmio.

Anche nel 2022 è proseguito il servizio di spazzamento meccanizzato per i Comuni gestito dalla Comunità tramite l'Appaltatore del servizio di raccolta, cui quasi tutte le amministrazioni hanno aderito, con notevole incremento di efficienza e riduzione della burocrazia sia contabile che amministrativa.

In luglio del 2022 è iniziata la fase sperimentale di raccolta porta a porta per quanto riguarda carta e multi materiale nel Comune di Valdaone. Tale sperimentazione va nell'ottica di un passaggio ad un sistema di raccolta maggiormente controllato che vede la progressiva dismissione dei contenitori stradali "liberi" nell'ottica, sposata anche dal V aggiornamento del Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti, di obiettivi ben precisi sulla qualità della raccolta differenziata. I primi dati sulla qualità del multimateriale lo attestano al 7% di impurità. Si attendono però i dati sui costi del servizio.

Anche nel 2022 è stato attuato il sondaggio sulla soddisfazione dell'utenza, affidato alla ditta Strategica per € 5.978 IVA compresa.



Si mantiene la decisione di non costruire nuove isole pubbliche a seminterrati, che comportano un notevole investimento ed immobilizzazione di capitale, e di limitare la sostituzione di nuovi seminterrati solo a quelli palesemente deteriorati.

L'attività presso il Centro Integrato di Zuclo del CRZ a servizio delle attività private è minimale, il che dimostra come tale struttura sia sottoutilizzata.

Si è dato corso alla trasformazione del CR di Storo in CRZ e al suo ampliamento, congiuntamente all'apprestamento di un'area dedicata a "centro ramaglie", con la possibilità di operare riduzioni volumetriche del tipo cippatura, inserendolo anche nel programma PNRR..

PROGRAMMA N. 7 : EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED ABITATIVA AGEVOLATA

RESPONSABILE: dott.ing. Fabrizio Maffei

RELAZIONE CONSUNTIVO 2022

SERVIZIO TECNICO – Ufficio Edilizia Abitativa

La presente relazione prende in esame il programma degli interventi che la Comunità attua nell'ambito di:

- Edilizia abitativa pubblica
- Edilizia abitativa agevolata
- Recupero degli insediamenti storici

ATTIVITA' : EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

La Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e ss.mm.ii., che detta norme in materia di edilizia abitativa pubblica, prevede:

- domande per ottenere l'assegnazione di alloggio di edilizia pubblica, di norma di proprietà di Itea S.p.A.;
- domande per ottenere un contributo al pagamento del canone di locazione sul libero mercato.

Per entrambe le tipologie di richiesta, i requisiti necessari per l'inserimento in graduatoria, sono:

- periodo minimo di residenza in Provincia di Trento, alla data di presentazione della domanda, di almeno 3 anni in via continuativa;



- indicatore della condizione economico-familiare (ICEF) riferita, di norma, al nucleo familiare anagrafico, non superiore a 0,23. La normativa prevede alcune deroghe, per particolari situazioni, riferite a composizioni familiari non coincidenti con stati famiglia risultanti all'anagrafe Comunale;
- non essere titolari di alloggi, ritenuti adeguati dal regolamento attuativo della legge, nel triennio antecedente alla data della domanda e situati sul territorio nazionale, salvo deroghe per i casi previsti.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, con l'art. 38 della L.P. 6 agosto 2019, n. 5, si è aggiunto al requisito della residenza di 3 anni sul territorio provinciale, anche quello della residenza da 10 anni in Italia per tutte le domande presentate nel 2021. Inoltre, per **l'accesso agli alloggi di edilizia pubblica**, è necessario essere nella condizione di assenza di condanna, anche non definitiva, o di applicazione della pena su richiesta delle parti, nei casi previsti dall'articolo 3 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Per quanto concerne invece **l'accesso al contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato**, con l'art. 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 7-8/Leg. di data 3 luglio 2019, sono stati introdotti i seguenti articoli:

"3 bis . Se al momento della presentazione della domanda il nucleo familiare è beneficiario della componente del reddito di cittadinanza prevista dall'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 4 del 2019 o ne ha richiesto il riconoscimento, il soggetto richiedente è tenuto a dichiararlo nella domanda di contributo integrativo.

3 ter. Se non sussistono le condizioni previste al comma 3 bis, entro il termine di tre mesi dalla data di presentazione della domanda per il contributo integrativo, pena di dichiarazione di inammissibilità della stessa, il soggetto richiedente o un componente del nucleo familiare è tenuto a presentare la richiesta di reddito di cittadinanza ai sensi del decreto legge n. 4 del 2019 oppure a trasmettere all'ente locale una dichiarazione attestante la mancanza da parte del nucleo familiare di appartenenza dei requisiti per l'accesso al reddito di cittadinanza.

3 quater. Le disposizioni di questo regolamento riferite al reddito di cittadinanza, si applicano anche alla pensione di cittadinanza prevista dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge N. 4 del 2019".

Le graduatorie, con validità annuale, vengono redatte per tipologia di richiesta ed in base alla cittadinanza dei richiedenti; pertanto, ogni anno, le graduatorie redatte, saranno quattro; due per le domande di assegnazione alloggio e due per le domande di contributo integrativo al canone.

Dall'anno 2012, relativamente alle domande di assegnazione alloggio in locazione, non viene più effettuata una scelta per ambito, ma il richiedente indica un Comune nel quale siano presenti immobili di proprietà di Itea S.p.A., dove, preferibilmente, vorrebbe gli fosse eventualmente offerto l'alloggio. Qualora venga rifiutata la proposta di un alloggio idoneo alle esigenze del nucleo familiare, localizzato ad una distanza pari od inferiore a 15 chilometri dal Comune di residenza, l'interessato viene escluso dalla graduatoria e per un periodo di cinque anni non può ripresentare analoga domanda nello stesso Ente. Tale divieto vale per tutto il territorio della Comunità, se il richiedente non indica alcun Comune, quale preferito. La normativa prevede deroghe a favore di specifiche categorie, per mantenere il diritto alla collocazione in graduatoria, pure in caso di rifiuto di qualsivoglia alloggio proposto ed in qualunque Comune del territorio di competenza.

Contrariamente all'obbligatorietà di dover presentare domanda per assegnazione alloggio, allo scopo di poter beneficiare del contributo (regola efficace fino all'anno 2009 incluso), a far data dal 1° gennaio 2010



la domanda di contributo integrativo al canone sul libero mercato, può essere presentata indipendentemente dall'obbligo anzidetto.

La Giunta Provinciale, n. 977 del 11 giugno 2021 la Giunta Provinciale di Trento ha individuato il periodo di raccolta delle domande di alloggio a canone sostenibile e delle domande di contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato 2021, stabilendolo da 01 luglio al 30 novembre 2021.

In data 7 gennaio 2020 è stato depositato ricorso presso il Tribunale ordinario di Trento contro il Comune di Trento e la Provincia autonoma di Trento contestando, in quanto discriminatori, le disposizioni di legge provinciale che richiedono il requisito di dieci anni di residenza sul territorio nazionale per l'accesso alle graduatorie per l'edilizia pubblica e il sostegno al canone di locazione. Il giudice del lavoro, con ordinanza n. 138/2020, ha stabilito che tali disposizioni sono da ritenersi incompatibili con il principio di parità di trattamento tra soggiornanti di lungo periodo e cittadini nazionali previsto dalla norme europee, nella parte in cui subordinano l'ammissibilità della domanda volta all'assegnazione in locazione di un alloggio a canone sostenibile al possesso del requisito della residenza decennale nel territorio nazionale. In considerazione di ciò il giudice ha dichiarato che le predette disposizioni devono essere disapplicate.

Nell'anno 2022, la Comunità ha concesso contributi per l'importo di € 333.124,56; l'assegnazione provinciale per l'importo di € 344.554,18 ha permesso la copertura totale del finanziamento al 100% del contributo spettante ad ogni richiedente. La riduzione delle domande finanziate rispetto alle domande presentate, è stata per lo più determinata dall'inosservanza da parte dei richiedenti, dell'obbligo di presentazione di domanda di reddito di cittadinanza

Per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica situati sul territorio della Comunità, nel corso del 2022, sono state determinate 9 autorizzazioni a Itea, alla stipula di contratti di locazione a canone sostenibile, di cui 7 cittadini comunitari e 2 cittadini extra-comunitari.

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1461 di data 12 agosto 2022, ha individuato il periodo di raccolta delle domande edizione 2022 dal 1 settembre 2022 al 30 novembre 2022.

Nel periodo di apertura di presentazione delle domande, sono state presentate n. 281 domande, così suddivise:

- nr. 49 per locazione alloggio da parte di cittadini comunitari
- nr. 17 per locazione alloggio da parte di cittadini extracomunitari
- nr. 139 per contributo integrativo da parte di cittadini comunitari
- nr. 48 per contributo integrativo da parte di cittadini extracomunitari.

Le graduatorie conseguenti alle domande pervenute per la locazione alloggio pubblico sono state approvate con determinazioni n. 200 del 12/04/2022 e n. 387 del 15/07/2022 per quanto concerne i cittadini extracomunitari e con determinazioni n. 201 del 12/04/2022 per quanto concerne i cittadini comunitari. La graduatoria dei cittadini comunitari risulta essere composta da nr. 34 richiedenti in quanto due domande presentate sono state archiviate. La graduatoria dei cittadini extra-comunitari risulta essere composta da nr. 23 richiedenti in quanto quattro domande presentate sono state archiviate.

Le graduatorie conseguenti alle domande pervenute per il contributo integrativo sul canone di locazione sono state approvate con determinazioni n. 198 del 12/04/2022 e 396 del 18/07/2022 per quanto concerne



i cittadini comunitari e con determina n. 199 del 12/04/2022 per quanto concerne i cittadini extra-comunitari. La graduatoria dei cittadini comunitari risulta essere composta da nr. 122 richiedenti in quanto sette domande presentate sono state archiviate. La graduatoria dei cittadini extra-comunitari risulta essere composta da nr. 85 richiedenti in quanto quattro domande presentate sono state archiviate.

Il numero di domande di contributo integrativo sul libero mercato presentate è più contenuto rispetto al passato, anche in relazione all'introduzione del Reddito/Pensione di cittadinanza che nella quota B interviene a sostegno del canone di locazione; con Decreto del Presidente della Provincia n. 7-8/Leg. di data 3 luglio 2019, è stata regolata la cumulabilità dei contributi derivanti dal RDC e dal contributo provinciale, prevedendo fra l'altro, l'obbligatorietà della presentazione della domanda di Rdc/Pdc, qualora ne siano presenti i presupposti. Inoltre le domande di contributo, subiscono un'alternanza annuale di numero anche a seguito dell'introduzione della possibilità di ripresentare domanda, ogni due di beneficio concesso, , che è derogato nei seguenti casi:

- a) un componente il nucleo familiare, con grado di invalidità accertata pari o superiore al 75 per cento o con accertata difficoltà a svolgere gli atti quotidiani della vita o i compiti e le funzioni propri dell'età;
- b) almeno un componente ultrasessantacinquenne;
- c) situazione di grave difficoltà economica o sociale, correlata a situazioni di necessità abitative, valutata dall'ente territorialmente competente, che attesta la comprovata incapacità di risolvere autonomamente il disagio.

ATTIVITA': EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità provvedeva all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata, a partire dalla raccolta delle domande, loro istruttoria tecnico-amministrativa, e tutte le necessarie operazioni conseguenti, atte a concludere l'iter necessario a garantire, quale risultato, l'ottenimento della prima casa agli aventi diritto.

Rimangono in capo all'ufficio, tutti gli adempimenti previsti e posteriori ai procedimenti conclusi, con riferimento alla ex L.P. 21/92 e Piani Straordinari 2006/2007 - 2008 – 2010 – L.P. 16/90 e L.P. 9/2013 artt. 1 e 2, nell'ambito dei tempi di validità previsti per il rispetto dei vincoli, cui i beneficiari degli interventi finanziati, sono sottoposti.

Sono altresì necessarie, le operazioni, relativamente ai mutui in corso, conseguenti ad estinzioni anticipate, estinzioni parziali, rinegoziazioni, surroghe, sospensioni.

L.P. 22 aprile 2014, n. 1 – Articolo 54

L'articolo 54 della legge provinciale 1 del 2014 (piano casa per gli anni 2015-2018), prevedeva la possibilità di concedere, alle giovani coppie e nubendi, contributi in conto interessi su mutui, a fronte di interventi di acquisto, acquisto e risanamento, risanamento, oltre alla nuova costruzione da parte di cooperative; le domande potevano essere presentate dal 7 gennaio al 7 marzo di ogni anno, dal 2015 al 2018 compreso.

Dal 1° gennaio 2017 sono stati sospesi i termini per la raccolta delle domande di cui alla L.P. 1/2014.



L.P. 6 giugno 1990, n. 16 (legge anziani)

A decorrere dal 1° luglio 2014, la Provincia ha sospeso la raccolta delle domande di privati cittadini, in previsione di una revisione della norma. L'attività a carico dell'ufficio relativamente a questa Legge, consiste nella gestione degli interventi plurimi, ancora soggetti a vincoli, per quanto concerne eventuali subentri o autorizzazioni alla locazione ai sensi dell'art. 7, 1° comma, lettera 1/bis della L.P. 16/90.

ATTIVITA' : RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI (L.P. 1/93)

Ai fini della tutela e del riutilizzo del territorio storico, sociale, culturale ed economico degli insediamenti storici la L.P. 15.01.1993, n. 1, prevede interventi finanziari per la realizzazione di iniziative di recupero dei beni costituenti gli insediamenti storici.

Per l'anno 2022, per gli interventi previsti dalla L.P. 1/93, non è stata prevista alcuna raccolta di domande.

PROGRAMMA N. 8 : TARIFFA di IGIENE AMBIENTALE

RESPONSABILE: dott.ssa Tiziana Maturi

RELAZIONE CONSUNTIVO 2022

SERVIZIO FINANZIARIO UFFICIO TARI

Gestione Tariffa Rifiuti: A partire dal 1° gennaio 2012, si è data piena attuazione alla tariffa "unica" e "puntuale" per tutto l'ambito della Comunità. A tal fine si è predisposto uno schema di convenzione tipo ed un regolamento unico che è stato sottoposto ad una preventiva approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci e che l'Assemblea della Comunità ha approvato (Convenzione e Regolamento). Convenzione rinnovata per altri 10 anni 2023/2032 a fine 2022. Tutti i comuni hanno di fatto trasferito alla Comunità la loro competenza in materia di Tariffa Igiene Ambientale (ora Tariffa Rifiuti) delegando alla stessa tutti gli atti conseguenti: dall'approvazione del Piano Finanziario, alla politica tariffaria vera e propria.

Importante il lavoro svolto dall'ufficio per aggiornare regolarmente le procedure e i regolamenti alle novità ARERA.

Nel corso del 2022 si è provveduto all'ordinaria amministrazione, sulla base del nuovo Regolamento Unico TIA, con emissione semestrale delle fatture riferite alla gestione, si è curato anche l'incasso delle stesse mediante versamenti ordinari: CCP - addebiti in automatico – Pago PA. Nell'ultima parte dell'anno si è provveduto a mettere a ruolo coattivo tutti i sospesi riferiti all'anno 2019. Si è provveduto, come per gli anni precedenti, ad applicare agli utenti che non hanno provveduto a ritirare il dispositivo per il conferimento del rifiuto residuo la somma a titolo di deposito cauzionale pari ad Euro 60,00. Il livello del rapporto percentuale degli insoluti relativi ai fatturati annui, dal 2007 in avanti rientra in parametri fisiologici come meglio evidenziato nella seguente tabella:

ANNO	PERCENTUALE INSOLUTI SU FATTURATO
2007	0,13
2008	0,18
2009	0,62
2010	0,62
2011	0,65
2012	0,57
2013	0,64
2014	0,83
2015	1,24
2016	1,28
2017	0,87
2018	1,01
2019	Non significativo
2020	1,00
2021	1,02
2022	1,05

PROGRAMMA N. 9 : INFORMATICA

RESPONSABILE: dott.ssa Tiziana Maturi

RELAZIONE CONSUNTIVO 2022

SERVIZIO FINANZIARIO UFFICIO INFORMATICA E PERSONALE

Nell'ambito dell'informatica è proseguito il progetto di realizzazione di un Hostin Virtuale con Trentino Digitale spa, società in House della Comunità in conformità al Piano per l'informatica della Pubblica Amministrazione approvato da AGID che alla base ha il principio del Cloud First e di conseguenza sono seguiti gli acquisti di PC, stampanti, implementazioni della rete o altro materiale, con riferimento ai fondi



attribuiti dalla Legge Provinciale n. 7/77 e s.m. Inoltre sempre nella stessa ottica nel 2022 abbiamo richiesto sempre a Trentino Digitale il servizio di connettività – upgrade – su tutte le nostre sedi periferiche per ottimizzare i tempi e i servizi.

E' di competenza dell'ufficio anche l'acquisto e l'aggiornamento dei software necessari agli uffici. Come stabilito dal PEG, gli acquisti di mobili o attrezzature superiori a 50.000,00 Euro, sono preceduti da un atto di indirizzo del Comitato, che detta le linee guida da seguire, così come è necessario un atto di indirizzo per procedure amministrative che comportino l'assunzione di deliberazioni a contrarre per valori di contratto superiori ad Euro 50.000,00 (al netto di IVA). Il Servizio ha svolto la gestione effettiva ed operativa del settore informatico dell'Ente occupandosi materialmente della Rete di PC per guasti, modifiche, installazioni di software, configurazione di stampanti ecc.

collaborazione materiale e pareri sono stati dati, quando richiesti, agli altri Servizi per l'acquisto di software nativo o hardware riferito a tutte le attività svolte: fatturazione, rifiuti, assistenza.

Le risorse finanziarie ed i programmi di spesa relativi a questi servizi sono comunque competenti i rispettivi Responsabili di Servizio, come previsto dal P.E.G. 2022.

L'Ufficio collabora con la gestione delle "Sala Sette Pievi" e la "Sala Comuni" predisponendo, di volta in volta, le connessioni richieste (rete internet, wireless, video proiettore, teleconferenze, ecc.).

Gestione amministrativa ed economica del personale: Anche per il 2022 la gestione economica amministrativa e fiscale dei dipendenti è stata attribuita in capo al Servizio Finanziario ufficio Informatica e Personale, in quanto il responsabile ha sempre di fatto seguito la stessa all'interno della precedente organizzazione degli uffici. In particolare anche nel 2022 si sono gestiti in conformità alle norme di legge:

- elaborazione degli stipendi e dei relativi contributi
- liquidazione mensile missioni, trasferte e lavoro straordinario
- predisposizione modelli di denuncia CUD e 770 – Semplificato e Ordinario
- denunce mensili e/o annuali INPDAP, INPS, IRAP e INAIL
- Utilizzo della nuova procedura informatizzata per le pensioni "Nuova Passweb" per domande di riscatto, ricongiunzione e pensione e l'aggiornamento reso obbligatorio da INPS di tutte le posizioni dei dipendenti assunti da sempre
- gestione LABORFONDS
- emissione materiale dei titoli di pagamento e di incasso delle operazioni riferite a quanto sopra.
- Aggiornamento, calcolo, liquidazione TFR ed eventuali anticipazioni degli stessi.

Anagrafe Incarichi esterni: Si è provveduto alla gestione dell'anagrafe riferita agli incarichi esterni, e relativi adempimenti, per i dipendenti della Comunità debitamente autorizzati (L.412/91 e D.L. 29/93).

Gestione economica e finanziaria degli organi istituzionali – Il Servizio ha provveduto ai calcoli delle indennità di carica, di gettoni di presenza degli Organi istituzionali, di missioni e trasferte e conseguente trattamento fiscale con versamenti e denunce annuali CU, 770 ecc. A partire dal novembre 2011 si è



aggiunta alla varie commissioni Istituzionali anche la Commissione per la Pianificazione ed il Paesaggio. (ex Commissione tutela del Paesaggio)

Gestione delle Utenze Telefoniche delle Attrezzature tecnologiche e degli acquisti di cancelleria, Economato: Si è provveduto alla gestione, delle attribuzioni per gli acquisti della cancelleria. A Norma di quanto disposto dalla normativa nazionale e provinciale per l'e-procurement sono state implementate le procedure per gli acquisti a mezzo mercato elettronico: Mepa, o Mepat – Mercurio, e gli acquisti del materiale sono stati e sono di conseguenza effettuati utilizzando i processi ivi previsti. L'Ufficio Economato, con riferimento alle disposizioni previste dal regolamento di contabilità, comprende anche la gestione di denaro contante. L'economo è una dipendente a part-time (32 ore/sett.) che segue la gestione degli acquisti di cancelleria e dell'economato per circa il 50% del carico orario. Il resto del tempo è dedicato per la maggior parte a seguire le procedure del mercato elettronico e supporto all'ufficio personale.



6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.1. Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui. In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile



destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2022
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	1.183.934,33
- di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio corrente	1.013.086,00
- di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio investimenti	170.848,33
Disavanzo applicato in uscita	0,00

N.B. Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

6.2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

6.2.1. Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con



l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Non si tratta di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo



secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2022
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	6.680.161,39
- di cui FPV Stanziato a Bilancio Corrente	384.360,60
- di cui FPV Stanziato a Bilancio Investimenti	6.295.800,79
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	3.849.922,70
- di cui FPV Stanziato a Bilancio Corrente	290.762,86
- di cui FPV Stanziato a Bilancio Investimenti	3.559.159,84

6.2.2. Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO
	2022
FPV applicato a finanziamento del bilancio corrente	384.360,60
FPV applicato a finanziamento del bilancio investimenti	6.295.800,79



Totale	6.680.161,39
---------------	---------------------

6.2.3. Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2022		FPV/S		TOTALE
		Tit.1	Tit.2	
N.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	146.608,43	1.404.644,91	1.551.253,34
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	4.318,21	0,00	4.318,21
9	Sviluppo sostenibile e tutela	32.820,36	147.861,69	180.682,05



	ambiente			
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	26.653,24	26.653,24
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	107.015,86	0,00	107.015,86
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	1.980.000,00	1.980.000,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato a Bilancio Corrente	290.762,86	-	-
	FPV Stanziato a Bilancio Investimenti		3.559.159,84	-
	Totale FPV Stanziato in Spesa			3.849.922,70

6.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.



La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).



L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e smi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **2.441.430,92**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro **59.459,86** e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro **59.459,86**, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Rendiconto	Rendiconto	%
	2021	2022	scostamento
TITOLO 1: Tributi e perequazione	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie	3.281.398,66	2.441.430,92	-25,60
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5: Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	3.281.398,66	2.441.430,92	-25,60



6.4. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (FAL)	Rendiconto	Rendiconto
	2021	2022
Fondo Anticipazione di Liquidità	0,00	0,00

In caso di risposta affermativa l'Ente non ha provveduto al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter Legge n. 8/2020.

6.5. Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2021	2022	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	3.281.398,66	2.441.430,92	-839.967,74	-25,60
Accantonamento Residui Perenti (Solo Per Le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	688.563,26	794.928,84	106.365,58	15,45
Totale	3.969.961,92	3.236.359,76	-733.602,16	-18,48

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2021	2022	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	1.564.661,30	2.497.244,99	932.583,69	59,60
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	103.906,90	213.214,26	109.307,36	105,20
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	0,00	437.735,15	437.735,15	0,00
Altri Vincoli	323.171,65	0,00	-323.171,65	-100,00



Totale	1.991.739,85	3.148.194,40	1.156.454,55	58,06
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	--------------

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

6.6. Fondi spese e rischi futuri

6.6.1. Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a euro **0,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **0,00** disponendo i seguenti accantonamenti:

- **Euro 0,00** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/**2021**
- Euro **0,00** già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso
- Euro 0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

6.6.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alla verifica che non ci sono perdite nel bilancio d'esercizio **2022** degli organismi partecipativi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del D.lgs.175/2016.

N.B. Come indicato dall'art. 11, c. 6, lett. h), i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel sito internet dell'Organismo (riportare l'indirizzo per ogni ente).

6.6.3. Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:



Fondo accantonamento indennità di fine mandato	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 0,00 -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 0,00 -
- utilizzi	€ 0,00 -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 0,00 -

6.6.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha inoltre iscritto nel risultato di amministrazione un accantonamento pari a € 100.000,00- per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. **(necessario per gli enti della PAT)**



7. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

7.1. Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.



7.2. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

7.2.1. Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civileistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **0,00**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		0,00	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		0,00	0,00
Prestazioni di servizi		0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	5	0,00	0,00
Personale		0,00	0,00
Ammortamenti e svalutazioni	6	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00

Altri accantonamenti		0,00	0,00
Oneri diversi di gestione		0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	0,00

7.2.2. Note al Conto Economico

Nota 1: Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Nota 3: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **0,00** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.



Nota 4: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

Nota 5: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00

7.2.3. Proventi E Oneri Finanziari

Proventi Finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

➤ Altri proventi finanziari pari ad Euro **0,00**.

Oneri Finanziari



Interessi ed altri oneri finanziari (Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi).

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **0,00**.

7.2.4. Rettifiche di valore attività finanziarie

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
b	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Totale RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00

7.2.5. Proventi e Oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi Straordinari	0,00	0,00	0,00



- a) Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.
- c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

	Altre sopravvenienze attive	€ -
di cui	riduzione FCDE (in seguito al ricalcolo al 31.12.2022)	€ 839.967,74-
di cui	rettifica immobilizzazioni	€ -
	Insussistenze dell'attivo	€ -
di cui	eliminazione residui attivi	€3.009,97-
di cui	rettifica immobilizzazioni	€ -

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00

- b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:

- per Euro 0,00 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza.
- per Euro 3.009,97 da insussistenze dell'attivo.

Insussistenze del passivo	200.024,68
di cui eliminazioni residui passivi	144.317,53

Il TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari ad Euro **0,00**.

7.2.6. Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.



RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00
Imposte (*)	0,00.
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00



7.3. STATO PATRIMONIALE

7.3.1. Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	8	4.474.246,81	4.320.125,96
Immobilizzazioni Finanziarie	9	226.485,00	226.485,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.700.731,81	4.546.610,96
C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	6.222.648,15	10.429.780,81
Verso clienti ed utenti		4.509.669,92	6.572.958,53
Altri Crediti	12	695.899,37	1.479.769,68
Totale Crediti		11.428.217,44	18.482.509,02
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	10.335.079,13	3.134.464,54
Altri depositi bancari e postali		41.898,58	3.587,69
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		10.376.977,71	3.138.052,23
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		21.805.195,15	21.620.561,25
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00



TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		26.505.926,96	26.167.172,21

7.3.2. Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 6: Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00

Nota 7: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
Beni demaniali	1.115,05	1.162,17	-4,05
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	1.115,05	1.162,17	-4,05
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.473.131,76	4.318.963,79	3,57



Terreni	940.558,68	940.558,68	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	2.267.314,32	2.287.224,78	-0,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	20.606,48	22.611,57	-8,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	1.146.586,02	939.196,71	22,08
Mezzi di trasporto	-5.844,00	26.125,32	-122,37
Macchine per ufficio e hardware	29.466,35	41.062,09	-28,24
Mobili e arredi	74.443,91	62.184,64	19,71
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	4.474.246,81	4.320.125,96	3,57

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

L'ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando a titolo esemplificativo i Mezzi pesanti da quelli Leggeri (< alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
automezzi ad uso specifico	10%
mezzi di trasporto aerei	5%
mezzi di trasporto marittimi	5%
macchinari per ufficio	20%
impianti e attrezzature	5%
hardware	25%
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
equipaggiamento e vestiario	20%
materiale bibliografico	5%
mobili e arredi per ufficio	10%



mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
strumenti musicali	20%
opere dell'ingegno - software prodotto	20%
fabbricati demaniali	2%
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%
beni immateriali	20%

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nota 8: Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
Partecipazioni in	226.485,00	226.485,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	226.485,00	226.485,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	226.485,00	226.485,00	0,00

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.



I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	11.428.217,44
FCDE economica	(+)	2.441.430,92
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	€1.015,57-
Crediti stralciati	(-)	€103.836,32-
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	€ -
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a crediti	(+)	€ -
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	€13.869.648,36-
RESIDUI ATTIVI COFI		104.851,89
DIFFERENZA		€13.764.796,47-

Nota 9: Crediti di natura tributaria

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti di natura tributaria:

CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00

Nota 10: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi:

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
--	---------------------	---------------------	------------------



<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.222.648,15	10.429.780,81	-40,34
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	6.222.648,15	10.429.780,81	-40,34

Nota 11: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
<i>verso l'erario</i>	0,00	507.595,43	-100,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	695.899,37	972.174,25	-28,42
Totale Altri Crediti	695.899,37	1.479.769,68	-52,97

Nota 12: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00

Nota 13: Conto di tesoreria

Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% d scostamento
<i>Istituto tesoriere</i>	10.335.079,13	3.138.052,23	229,72
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Conto di tesoreria	10.376.977,71	3.138.052,23	230,68

RATEI E RISCONTI (Attivi)



I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Nota 14: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00

7.3.3. Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2022)	Esercizio (2021)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		12.392.323,07	14.021.166,06
Riserve	16	1.115,05	1.162,17
Risultato economico dell'esercizio		0,00	0,00
Risultati economici di esercizi precedenti		0,00	0,00
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.393.438,12	14.022.328,23
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
Per imposte		0,00	0,00
Altri		688.564,26	688.564,26
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		688.564,26	688.564,26
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		2.468.435,78	2.329.035,52
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	58.333,00	176.000,36
Debiti verso fornitori		6.660.935,89	3.798.066,78
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	3.160.819,56	3.604.118,68
Altri debiti	19	1.075.400,35	1.549.058,38
TOTALE DEBITI (D)		10.955.488,80	9.127.244,20
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		26.505.926,96	26.167.172,21



7.3.4. Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 15: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza:

RISERVE		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.115,05	1.162,17	-4,05
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Riserve		1.115,05	1.162,17	-4,05

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	(+)	10.955.488,80
Debiti da finanziamento	(-)	58.333,00
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ -
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a debiti	(+)	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre 2020 effettuato nel 2021 (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	(=)	10.955.488,8
RESIDUI PASSIVI COFI		58.333,00
DIFFERENZA		10.897.155,80

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

Nota 16: Debiti di finanziamento

I debiti di finanziamento si suddividono in:

DEBITI DA FINANZIAMENTO		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	58.333,00	176.000,36	-66,86
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
Totale Debiti da finanziamento		58.333,00	176.000,36	-66,86

Nota 17: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	2.718.518,70	3.030.564,63	-10,30
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
e	altri soggetti	442.300,86	573.554,05	-22,88
Totale Debiti per trasferimenti e contributi		3.160.819,56	3.604.118,68	-12,30

Nota 18: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI DEBITI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
a	tributari	273.735,23	812.247,41	-66,30
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00
d	altri	801.665,12	736.810,97	8,80
Totale Altri debiti		1.075.400,35	1.549.058,38	-30,58

RATEI E RISCONTI (Passivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Passivi



I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nota 19: Ratei passivi

RATEI PASSIVI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00

2) Risconti Passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nota 20: Risconti passivi

RISCONTI PASSIVI		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00

7.3.5. Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità.

Conti D'ordine		Esercizio (2022)	Esercizio (2021)	% scostamento
1	<i>Impegni su esercizi futuri</i>	3.849.922,70	6.680.161,39	-42,37
2	<i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00



3	<i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	3.849.922,70	6.680.161,39	-42,37



8. MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

8.1. Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

I documenti di programmazione, tra cui anche il bilancio di previsione, sono stati redatti a seguito di scambi di informazioni tra vari soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, hanno dovuto poi interagire con l'amministrazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Sempre in tema di Principio Generale n.10 sulla Coerenza, si è ricercato di creare una connessione tra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio seguendo il Principio n.11 della Continuità e della Costanza. In questa ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. Infatti, l'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante. L'eventuale cambiamento dei criteri contabili, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Relazione e della nota integrativa interessati dal fenomeno nel rispetto del principio n.12 sulla Comparabilità e Verificabilità.

8.2. Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **1.792.855,03**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.



Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

Equilibrio economico finanziario		Accertamenti e impegni
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	1.717.667,31
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	(+)	75.187,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.792.855,03
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.156.454,55
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		636.400,48
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		636.400,48

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.



8.3. Debiti fuori Bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:	€ -	€ -	€ -
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 5.035,58-	€ -	€ -
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ -
Totale	€ € 5.035,58-	€ -	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro ...0,00.....
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro.....0,00.....(*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro ...0,00 .ed allo scopo è stato costituito apposite fondo nel risultato di amministrazione

8.4. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo il decreto del 28/12/2018 del Ministero dell'Interno, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- 1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2) Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente



- 3) Anticipazione chiuse solo contabilmente
- 4) Sostenibilità debiti finanziari
- 5) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 6) Debiti riconosciuti e finanziati
- 7) Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- 8) Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatori di bilancio		DEFICITARIO SI/NO
1)	Incidenza spese rigide su entrate correnti	NO
2)	Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilità debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6)	Debiti riconosciuti e finanziati	NO
7)	Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	NO
8)	Effettiva capacità di riscossione	NO

Ai sensi dell'art. 242, c.1, Tuel, poiché l'Ente non presenta la metà dei parametri deficitari a 'SI', ha una situazione di deficitarietà strutturale è come sotto indicata.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie?	NO
---	----

8.5. Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti di natura finanziaria o patrimoniale, oggetto di monitoraggio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.



9. CONCLUSIONI

9.1. Considerazioni finali e conclusioni

L'Ente ha redatto i documenti contabili di conto del bilancio attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del conto del bilancio della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi:

- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale,
- il conto economico.

Al conto del bilancio sono stati allegati i prospetti:

- il risultato di amministrazione,
- la composizione del fondo pluriennale vincolato,
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
- quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati,
- la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi,
- quella degli impegni imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei costi per missione,
- le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali,
- quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- l'allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate,
- l'allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate,
- l'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti.



I relativi allegati al rendiconto o bilancio di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet, alla sezione Amministrazione Trasparente / Bilanci : (www.comunitadellegiudicarie.it)

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo conto del bilancio, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa Relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.